



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3

CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato

CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015

SOCIETA' PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA "INTESA SANPAOLO", PARTITA IVA N. 11991500015

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.



Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 33
- Conto Economico	pag. 34
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 35
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 36
- Rendiconto finanziario	pag. 38
- Nota integrativa	pag. 39

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vice Presidente – Consigliere indipendente</i>
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.	Marco VENTORUZZO	<i>Consigliere indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Dott.	Andrea MORA	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.ssa	Roberta Eldangela BENEDETTI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.	Giovanna CONCA	<i>Sindaco supplente</i>
Dott.ssa	Maria Lorena Carla TRECATE	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2021 è stato caratterizzato da una straordinaria riaccelerazione della crescita globale, sostenuta dalle riaperture di molte attività economiche, a loro volta rese possibili dalla campagna vaccinale iniziata sul finire del 2020. Come effetto collaterale si è registrato un significativo aumento dell'inflazione che è stato interpretato dalle Banche Centrali e dai mercati finanziari come transitorio. Nei mesi finali dell'anno, tuttavia, a fronte di un recupero macroeconomico sempre più completo e di una persistenza dell'inflazione più prolungata del previsto, le Banche Centrali, Federal Reserve *in primis*, hanno iniziato un percorso di normalizzazione della politica monetaria che sarà molto probabilmente il principale tema di interesse per i mercati finanziari per il 2022.

Per quanto riguarda la pandemia, il 2021 ha visto la comparsa di nuove varianti del virus il cui impatto sull'economia e sulla volatilità dei mercati è stato decisamente contenuto rispetto al 2020.

Tra i temi caratterizzanti l'anno va ricordata anche la generalizzata debolezza delle economie dei Paesi emergenti penalizzate, in linea generale, da politiche monetarie restrittive orientate a contenere l'inflazione. Sulla Cina, nello specifico, hanno pesato la restrizione del credito e una serie di provvedimenti regolatori anti-mercato decisi nei confronti di alcune imprese private.

In tale contesto, il mercato azionario globale ha registrato sul 2021 un guadagno in valuta locale del 24,2% (indice MSCI World; in euro la performance sale al +31,1%). Il mercato azionario statunitense (indice MSCI USA) ha proseguito il recupero iniziato nel 2020, registrando nel 2021 un risultato in valuta locale del +26,5% (36,1% in euro). È un risultato che riflette il rapido recupero economico sostenuto dalle riaperture, dopo la recessione innescata dalla pandemia. Tono positivo anche per le altre borse con la zona Euro (indice MSCI EMU) che ha mostrato un rialzo del 22,2%. Sostanzialmente fermi i mercati emergenti in aggregato (indice MSCI Emerging Markets) che hanno registrato un risultato in valuta locale del -0,2% (in euro la performance sale al +4,9%) e che hanno risentito, in Asia, del rallentamento cinese e, in America Latina, di politiche monetarie restrittive.

Ritorni negativi per i tassi d'interesse governativi che sono tornati a salire dopo la forte discesa seguita alla crisi pandemica. Negli USA i tassi a lunga scadenza sono risaliti ai livelli pre-Covid nel primo trimestre del 2021, scontando la forte accelerazione macroeconomica innescata dalle riaperture. La normalizzazione dei tassi è risultata però sospesa da marzo in poi, sia perché la persistenza della pandemia ha rallentato le riaperture, sia perché il forte rialzo dell'inflazione ha spinto la Federal Reserve ad un atteggiamento meno accomodante, aprendo interrogativi sulla durata del ciclo espansivo. A novembre la Federal Reserve ha iniziato a ridurre gli acquisti di titoli, effettuando il cosiddetto "tapering", preannunciando l'inizio del rialzo dei tassi nel 2022 e queste decisioni hanno fatto salire i tassi a più breve scadenza, fino a quel momento fermi. Il 10 anni USA è passato da 0,9% a 1,5%, il 2 anni da 0,1% a 0,7%.

I tassi d'interesse a lunga scadenza tedeschi hanno seguito quelli statunitensi in termini di direzione, ma con intensità inferiore: il 10 anni Bund è passato da -0,6% a -0,2%. Poco mossi invece i tassi a breve scadenza: il 2 anni Bund è rimasto in area -0,7% per tutto l'anno, a riflettere un atteggiamento della Banca Centrale Europea ancora molto accomodante e più espansivo della Federal Reserve. La ripresa in Eurozona è risultata, nella prima metà dell'anno, più lenta rispetto a quella americana e l'atteggiamento dei governi verso le nuove ondate del virus più severo. Inoltre, il rialzo dell'inflazione è



stato, in Europa, più contenuto rispetto agli USA. Nella riunione di dicembre, la Banca Centrale Europea ha comunque annunciato una graduale riduzione degli acquisiti di titoli a partire da marzo 2022.

Lo spread (ossia, il differenziale dei tassi d'interesse) Italia – Germania sulla scadenza decennale è passato da 110 a 135 punti base (pb) nell'anno, avendo toccato 90 pb a febbraio, con un rialzo tutto concentrato nell'ultimo trimestre 2021. L'allargamento dello spread nei mesi finali dell'anno ha trovato due motivazioni: l'attesa di un atteggiamento della Banca Centrale Europea meno accomodante nel 2022 e l'incertezza politica legata all'elezione del Presidente della Repubblica a fine gennaio 2022 con le possibili ricadute sulla tenuta del governo.

In sintesi, il mercato obbligazionario governativo globale (indice JPM Global) ha registrato sul 2021 una performance in valuta locale del -2,5% (+0,6% in euro). La zona Euro (JPM EMU) ha segnato il -3,5%, il mercato statunitense (JPM USA) ha registrato in valuta locale il -2,6% (che in euro sale al +4,8%) e i Paesi emergenti hanno mostrato un ribasso del 4,5% (che convertito in euro diventa un guadagno del 2,7%).

Nel mercato valutario l'euro si è indebolito del 7,1% nei confronti del dollaro USA, del 6,2% verso la sterlina inglese e del 4,2% rispetto al franco svizzero mentre si è rafforzato del 3,7% contro lo yen.

L'industria dei fondi hedge ha chiuso il 2021 con una performance positiva dell'indice investibile HFRX Global Hedge Fund pari a 3.65%. Nel periodo in esame, tutte le strategie hanno riportato performance positive ad eccezione delle strategie Global Macro (HFRX Macro Index -0.83%) e Systematic Diversified Futures (HFRX Systematic Diversified Index -0.65%). Tra le migliori strategie si annoverano quelle riconducibili agli indici HFRX Equity Hedge (+12.14%), HFRX Merger Arbitrage Index (+3.86%), HFRX Convertible Arbitrage Index (+3,62%).

Con riferimento ai mercati e alle *asset class* focus dell'attività di investimento di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., si rappresenta come gli stessi continuano a crescere e ad avere un ruolo importante nell'*asset allocation* dei principali investitori istituzionali e, nel contempo, ad attrarre sempre di più l'attenzione da parte delle reti "private banking" e dei piccoli investitori istituzionali interessati alla diversificazione dei portafogli e al miglioramento delle performance prospettiche.

A livello globale, il mercato del private equity continua a svilupparsi sia sul mercato primario sia su quello secondario; al 30 giugno 2021, secondo la fonte Preqin Pro, ha raggiunto una dimensione pari a 7.710 miliardi di dollari statunitensi in crescita di circa il 20% rispetto al dato di fine 2020 pari a 6.454 miliardi di dollari statunitensi. Alla stessa data, il volume di dry powder è stato pari a 2.187 miliardi di dollari statunitensi, in aumento del +10% rispetto al dato di fine 2020. Nel 2021, nel mondo sono stati costituiti circa 2.545 fondi di private equity, per 849 miliardi di dollari statunitensi di capitali raccolti; il volume dei deals effettuati è stato quantificato in 806 miliardi di dollari statunitensi complessivi. Il Nord America rappresenta circa il 58% del mercato mondiale, l'Europa il 26% e l'Asia l'11%.

Il mercato del private debt, al 30 giugno 2021, ha consuntivato – sempre secondo la fonte Preqin Pro - un patrimonio investito pari a 1.187 miliardi di dollari statunitensi in crescita del 13% rispetto al dato del 31 dicembre 2020 pari a 1.047 miliardi di dollari statunitensi. Alla stessa data, il volume di dry powder è stato pari a 386 miliardi di dollari statunitensi, in aumento di circa il 6% rispetto al dato di fine 2020. Il Nord America rappresenta circa il 75% delle masse, seguito dall'Europa che, con circa il 19%, sta mostrando uno sviluppo sostenuto e complementare rispetto al ruolo storico svolto dagli istituti di credito. Le principali strategie sono quelle di "direct lending" e "distressed" che rappresentano rispettivamente circa il 41% e il 24% del totale.

Per quanto riguarda le strategie focalizzate sui "real asset", si riscontrano trend di crescita a livello globale sia per il mercato delle infrastrutture sia per quello immobiliare. Sempre secondo la fonte Preqin Pro, quest'ultimo, al 30 giugno 2021, ha raggiunto un patrimonio di 1.313 miliardi di dollari statunitensi in crescita del 9% rispetto al dato di fine dicembre 2020. Alla stessa data, il volume di dry powder è stato pari a 412 miliardi di dollari statunitensi, in aumento del 2% rispetto al dato di fine dicembre 2020. Il mercato delle infrastrutture, al 30 giugno 2021, è risultato pari a circa 950 miliardi di dollari statunitensi, +16% circa rispetto al 31 dicembre 2020, con un dry powder di 319 miliardi di dollari statunitensi, +9% rispetto al dato di fine 2020. Con riferimento all'allocazione geografica degli investimenti legati al mercato immobiliare, si rappresenta che il Nord America rappresenta il 58%, seguito dall'Europa con il 27%, dall'APAC con il 12% e dalle altre regioni del mondo con il 3%. Analogamente, nel mercato delle infrastrutture, il Nord America rappresenta il 41%, l'Europa il 38%, l'area APAC il 13% e le restanti regioni del mondo l'8%. I mercati del private real estate e private infrastructure sono caratterizzati dalla presenza dominante di fondi equity, che pesano rispettivamente l'82% e l'87% dei patrimoni investiti, mentre la quota restante è riconducibile alle strategie di debito prevalentemente appannaggio delle banche.

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2021, ha uno spessore pari a 2.582,5 miliardi di Euro scomponibili in 1.340,0 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 1.242,5 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (164,3 miliardi di Euro) e istituzionale (1.078,1 miliardi di Euro). Da inizio anno, secondo la Mappa Mensile del Risparmio Gestito – Dicembre 2021 pubblicata da Assogestioni il 25 gennaio 2022, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 91,7 miliardi di Euro: +71,4 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, 20,3 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+12,0 miliardi di Euro) e istituzionale (+8,3 miliardi di Euro). Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno consuntivato una raccolta netta positiva di 6,6 miliardi di Euro mentre i flussi netti dei fondi aperti sono risultati pari a +64,8 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: azionari +31,7 miliardi di Euro, bilanciati +23,2 miliardi di Euro, obbligazionari +12,4 miliardi di Euro, hedge -0,3 miliardi di Euro, monetari -0,4 miliardi di Euro, flessibili -1,8 miliardi di Euro.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2021, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimoni gestiti pari a 51.707 miliardi di Euro, consuntivando un incremento rispetto al dato di fine dicembre 2020 pari a +23,9%. Il continente americano mantiene la leadership incontrastata con 30.814 miliardi di euro, di cui 28.472 riconducibili agli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni di fondi comuni pari a 13.937 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da patrimoni gestiti pari a 6.956 miliardi di Euro e concentrati principalmente su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +2.735,6 miliardi di Euro. Il 47% di tali flussi netti (+1.279,3 Miliardi di Euro) si sono concentrati nel continente americano (+1.119,6 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti), il continente europeo ha generato una raccolta netta pari a +628,8 miliardi di Euro e il continente asiatico ha registrato una raccolta netta positiva pari a +827,5 miliardi di Euro.

A livello globale sono stati registrati flussi netti positivi in relazione a tutte le asset class; i prodotti obbligazionari hanno consuntivato la raccolta netta positiva più significativa pari a +1.014,0 miliardi di Euro, seguiti dai fondi azionari +877,0 miliardi di Euro, dai fondi comuni monetari +513,9 miliardi di

Euro, dai fondi comuni flessibili +334,4 miliardi di Euro, negativa la raccolta dei fondi hedge e altre tipologie residuali -3,7 miliardi di Euro.

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2021, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese, Eurizon Capital Asia Limited, società di Hong Kong e Eurizon Asset Management Slovakia, società di diritto slovacco.

Eurizon Capital SGR controlla indirettamente, per il tramite di Eurizon Asset Management Slovakia, la società di diritto ungherese Eurizon Asset Management Hungary e la società di diritto croato Eurizon Asset Management Croatia d.o.o..

Eurizon Capital SGR ha inoltre una partecipazione in Penghua Fund Management Co. Ltd, società di diritto cinese, sottoposta ad influenza notevole.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, inglese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore della clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; Eurizon Asset Management Slovakia, Eurizon Asset Management Hungary e Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri. A tale riguardo si evidenzia che la controllata Eurizon Capital S.A. opera con proprie succursali a Parigi, a Francoforte, a Madrid e, con un ufficio di rappresentanza commerciale, a Zurigo. Alla *branch* di Madrid è affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, operando in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

Nel 2021, Eurizon Capital SGR e società controllate, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno dato continuità alle iniziative tempestivamente avviate nel 2020 a seguito della diffusione del virus COVID-19 e volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la *business continuity* e il controllo dei rischi. In particolare, nel corso dell'anno è continuata da parte della Società (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica, (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, (iii) l'adozione di misure di *contingency* al fine di consentire ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori della sede della Società, (iv) l'interazione digitale con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori, (v) il monitoraggio dei presidi adottati da questi ultimi. Eurizon Capital SGR e società controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del controllo dei rischi, Eurizon Capital

SGR e società controllate hanno mantenuto il monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto, non rilevando criticità sia riguardo al grado di liquidità degli asset sia sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti.

Al 31 dicembre 2021 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 440,3 miliardi di Euro (349,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020). Più in dettaglio, i patrimoni di terzi in gestione e in delega riferiti agli OICR ammontano a 240,0 miliardi di Euro (181,4 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020): il 54,5% (51,97% al 31 dicembre 2020) del totale. I patrimoni di terzi in gestione e in delega rappresentati da gestioni individuali e da fondi pensione ammontano a 200,3 miliardi di Euro (167,6 miliardi di Euro al 31 dicembre 2020): il 45,5% (48,03% al 31 dicembre 2020) del totale.

La raccolta netta consuntivata da inizio anno da Eurizon Capital SGR e società controllate è risultata complessivamente positiva per +9,9 miliardi di Euro: tale dato include i flussi netti riconducibili, nei primi sei mesi del 2021, ai prodotti gestiti da Pramerica SGR S.p.A. e Pramerica Management Company S.A., società che, come più dettagliatamente evidenziato nella successiva sezione "Eventi societari", sono state fuse per incorporazione rispettivamente in Eurizon Capital SGR e Eurizon Capital S.A. a far data dal 1° luglio 2021. In particolare, si sono registrati deflussi netti dai fondi italiani per -7,5 miliardi di Euro (di cui -1,1 miliardi di Euro legati nel primo semestre 2021 ai fondi comuni istituiti da Pramerica SGR S.p.A.); i mandati istituzionali hanno fatto registrare una raccolta netta negativa di -2,0 miliardi di Euro riconducibile per +1,2 miliardi di Euro ai mandati da controparti terze rispetto al Gruppo Intesa Sanpaolo e per -3,2 miliardi di Euro a mandati ricevuti dalle compagnie assicurative controllate da Intesa Sanpaolo S.p.A. (di quest'ultima componente, -0,5 miliardi di Euro sono stati consuntivati da Pramerica SGR S.p.A. nei primi sei mesi dell'anno). Negativa per -0,7 miliardi di Euro la raccolta netta delle gestioni patrimoniali distribuite alla clientela retail e private (di cui -0,5 miliardi di Euro sono stati consuntivati da Pramerica SGR S.p.A. nel primo semestre 2021). Nel 2021, i prodotti gestiti dalle società dell'HUB Est Europa hanno registrato una raccolta netta positiva per +0,1 miliardi di Euro, in linea con quella fatta registrare dai fondi comuni istituiti da Eurizon SLJ Capital Ltd. Gli OICR gestiti in delega da Eurizon Capital SGR e società controllate per conto di terzi hanno consuntivato una raccolta netta di +0,6 miliardi di Euro. I fondi comuni e le Sicav lussemburghesi istituiti da Eurizon Capital S.A. hanno generato flussi netti per +19,3 miliardi di Euro, inclusivi di -1,5 miliardi di Euro afferenti, nei primi sei mesi dell'anno, alla SICAV ex Pramerica.

La dinamica delle varie asset class nel 2021 si è riflessa nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR e società controllate che appaiono nella maggioranza dei casi positive sul periodo in analisi, in particolare per i prodotti con maggior esposizione all'asset class azionaria. I rialzi sono apparsi consistenti per i fondi comuni azionari. Per i fondi obbligazionari, invece, il 2021 non è stato un anno favorevole, a causa principalmente della risalita dei rendimenti a medio - lungo termine dei titoli di Stato statunitensi, oltre che di un approccio meno espansivo delle Banche Centrali (anche per dell'aumento dell'inflazione), che hanno influenzato, tra gli altri, i rendimenti dell'area Euro e penalizzato tutte le classi di obbligazioni a spread: dai titoli corporate alle obbligazioni dei Paesi emergenti. Tra i fondi obbligazionari le performance migliori sono state messe a segno dai fondi comuni più esposti al dollaro USA o specializzati nel mercato dei titoli High Yield. Per quanto riguarda i fondi comuni di tipo flessibile, bilanciati che hanno portafogli diversificati su più asset class, i risultati appaiono positivi e tendenzialmente più consistenti per i prodotti maggiormente esposti all'asset class azionaria. Si evidenzia, infine, il recupero della maggior parte dei fondi con obiettivo

esplicito di protezione, anche parziale, del capitale, i quali hanno realizzato risultati positivi grazie alla minore incidenza dei vincoli di protezione come conseguenza della riduzione generalizzata della volatilità rispetto al 2020.

Prodotti istituiti: principali eventi e nuovi prodotti

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato, nel 2021, i prodotti istituiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate, come di seguito descritto, alcune modifiche alla documentazione dei fondi comuni esistenti, alcune delle quali finalizzate tra l'altro all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative.

In data 14 gennaio 2021 è entrata in vigore una versione aggiornata del Prospetto dei fondi appartenenti al "Sistema Mercati". Il Prospetto recepisce, in particolare, il conferimento della delega di gestione di una parte del portafoglio del fondo Eurizon Azioni Paesi Emergenti ad Eurizon Capital Asia Limited. La delega ha ad oggetto la parte del portafoglio del fondo investita nei mercati azionari dei Paesi Emergenti dell'area asiatica.

A decorrere dal 22 febbraio 2021, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta, KIID e Prospetti, relativa ai fondi comuni gestiti dalla SGR. Tale documentazione recepisce l'aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all'anno 2020.

In data 10 marzo 2021, ha acquisito efficacia una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi gestiti dalla Società in fase di collocamento a tale data. Gli aggiornati Prospetti recepiscono, in particolare, le informazioni concernenti le modalità di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento della SGR, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della SGR del 27 novembre 2019 (c.d. "Sustainable Finance Disclosure Regulation"). Sono state altresì introdotte, nell'ambito dei relativi KIID, specifiche informazioni per i fondi che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (fattori ESG). Con riferimento ad alcuni fondi gestiti dalla SGR, è stato inoltre precisato che - nell'ambito dello stile gestionale - la selezione degli investimenti viene effettuata tenendo conto anche di criteri di finanza sostenibile. Detta modifica ha riguardato:

- i fondi appartenenti al "Sistema Mercati" (limitatamente a "Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine", "Obbligazioni Euro Corporate", "Obbligazioni Euro High Yield", "Obbligazioni Emergenti", "Obbligazioni Cedola", "Azioni Italia", "Azioni Area Euro", "Azioni Europa", "Azioni America", "Azioni Paesi Emergenti", "Azioni Internazionali", "Azioni PMI Italia", "Azioni Energia e Materie Prime");
- i fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Private Allocation";
- i fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia";
- i fondi "Eurizon Obiettivo Risparmio", "Eurizon Rendita", "Eurizon Riserva 2 Anni", "Eurizon PIR Italia 30" ed "Eurizon PIR Italia Azioni".

A decorrere dal 12 maggio 2021, è entrata in vigore una versione aggiornata dei Regolamenti dei fondi gestiti da Eurizon Capital SGR al fine di adottare la nuova disciplina definita da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 febbraio 2021 con il quale ha modificato il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio con riferimento alla possibilità per le SGR di sospendere eccezionalmente nell'interesse dei partecipanti il rimborso o la sottoscrizione di quote.

Con efficacia 1° luglio 2021, in concomitanza con la data di efficacia della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società (di cui si darà evidenza nella successiva sezione "Eventi societari"), nei Regolamenti dei fondi Pramerica è stata recepita la variazione della denominazione degli stessi da Pramerica a Eurizon AM. Nella medesima data è entrata in vigore anche la versione aggiornata dei Prospetti relativi ai fondi, in fase di collocamento, gestiti dalla SGR. In particolare, i Prospetti hanno recepito l'aggiornamento dell'elenco dei fondi gestiti mediante l'introduzione dei fondi già istituiti da Pramerica SGR S.p.A.; è stata inoltre aggiornata l'informativa concernente le tematiche ESG introducendo un riferimento alla "Dichiarazione relativa ai principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" adottata dalla SGR.

In data 29 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR ha deliberato la proroga del termine ultimo di sottoscrizione delle quote del fondo Eurizon ITeя al 6 maggio 2022, precedentemente stabilito al 6 novembre 2021. Contestualmente sono state approvate alcune modifiche regolamentari, fra le quali la riduzione dell'importo minimo di sottoscrizione da 1 milione di Euro a 500.000 Euro.

A decorrere dal 15 novembre 2021 ha acquisito efficacia una versione aggiornata della documentazione d'offerta di tutti i fondi già istituiti da Pramerica SGR S.p.A. e per i quali la SGR è subentrata nella gestione per effetto dell'operazione di fusione societaria perfezionatasi il 1° luglio 2021. L'aggiornamento si è reso necessario in relazione alla sostituzione del Depositario da "RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano" a "State Street Bank International GmbH – Succursale Italia".

In data 22 novembre 2021 ha acquisito efficacia una versione aggiornata della documentazione d'offerta dei fondi appartenenti al Sistema Eurizon AM Bridge Solution (Eurizon AM Capital Growth ed Eurizon AM Flexible Inflation) e del fondo Eurizon AM Go@I. In particolare, i documenti recepiscono l'eliminazione del riferimento esclusivo ai Total Return Swap quali strumenti derivati OTC oggetto di investimento, introducendo in tal modo la possibilità di investire in altri strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati.

Di seguito sono rappresentate le operazioni di fusione che, nel corso del 2021, hanno interessato i fondi comuni istituiti dalla SGR. In particolare, in data 21 maggio 2021, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione, all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Soluzione Cedola Novembre 2020";
- "Eurizon Soluzione Cedola Più Novembre 2020";
- "Eurizon Multiasset Reddito Novembre 2020";
- "Eurizon Gestione Attiva Classica Novembre 2020";
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Novembre 2020";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Dicembre 2020";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2021".

In data 11 giugno 2021, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione, all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Soluzione Cedola Aprile 2021";
- "Eurizon Soluzione Cedola Più Aprile 2021";
- "Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2021";
- "Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2021";
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2021";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2021";

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2021";
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Maggio 2021";
- "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2021";
- "Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2021";
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2021".

Sempre in data 11 giugno 2021, ha acquisito efficacia anche l'operazione di fusione per incorporazione, all'interno del fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG" dei fondi "Eurizon Guida Attiva Più Novembre 2020" e "Eurizon Guida Attiva Più Aprile 2021".

In data 22 ottobre 2021, ha acquisito efficacia l'operazione di fusione per incorporazione, all'interno del fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II" dei seguenti fondi:

- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Giugno 2021";
- "Eurizon Flessibile Obbligazionario Più Giugno 2021";
- "Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2021";
- "Eurizon Multiasset Prudente Giugno 2021";
- "Eurizon Multiasset Equilibrio Giugno 2021";
- "Eurizon Multiasset Crescita Giugno 2021";
- "Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2021".

Sempre in data 22 ottobre 2021, ha acquisito efficacia anche l'operazione di fusione per incorporazione, all'interno del fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG", dei fondi "Eurizon Guida Attiva Più Maggio 2021" e "Eurizon Guida Attiva Più Giugno 2021".

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 21 dicembre 2021 ha approvato trentatré operazioni di fusione tra fondi che si inquadrano nella progettualità conseguente all'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società e finalizzata alla razionalizzazione della gamma prodotti offerta dalla SGR eliminando le duplicazioni tra fondi che presentano una politica di investimento omogenea o comunque compatibile, con l'obiettivo di offrire alla clientela una gamma di fondi comuni in grado di rispondere più efficacemente alle loro esigenze di investimento. Le operazioni di fusione riguardano i fondi Eurizon AM (ex Pramerica) in fase di offerta; non sono interessati dalle operazioni di fusione i fondi Eurizon AM a scadenza ed i fondi chiusi Eurizon ITEX ELTIF e Eurizon ITEX. Nell'ambito della manovra di razionalizzazione si procederà inoltre alla fusione per incorporazione del fondo Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni. I fondi comuni coinvolti nelle operazioni di fusione sono omogenei quanto ai destinatari delle quote (l'adesione è aperta a chiunque) ed alla forma; si tratta infatti di fondi aperti rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (OICVM aperti non riservati), offerti esclusivamente in Italia. Nell'ambito di ciascuna operazione di fusione, la politica di investimento perseguita dal fondo oggetto di fusione risulta omogenea o comunque compatibile con la politica di investimento perseguita dal rispettivo fondo comune ricevente. I fondi comuni coinvolti in ciascuna operazione di fusione presentano infatti un'elevata compatibilità in ordine alla tipologia di strumenti finanziari in cui è investito il patrimonio dei medesimi ed al profilo di rischio \ rendimento. Sedici operazioni di fusione avranno efficacia il 27 maggio 2022 mentre le restanti diciassette il 24 giugno 2022.

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi dalla Società si segnala quanto segue.

Con riferimento alle Gestioni Patrimoniali, in data 1° aprile 2021, è stata avviata dalla rete Intesa Sanpaolo – Divisione Banca dei Territori, la commercializzazione di una nuova gestione denominata

“Eurizon GP Risparmio”. Tale prodotto rientra all’interno di una più ampia manovra volta ad ampliare l’offerta di prodotti di risparmio gestito e specificatamente volti a ridurre progressivamente l’eccesso di raccolta a vista detenuto dalla clientela sui conti correnti. Per tale motivo, “Eurizon GP Risparmio” presenta una soglia minima di sottoscrizione pari a 10.000 euro e un particolare processo di costruzione del portafoglio di investimento, tale da accompagnare la clientela in un percorso di avvicinamento al mondo del risparmio gestito. In particolare, durante la prima fase il Patrimonio in Gestione sarà investito in strumenti del mercato monetario o, qualora le condizioni di mercato lo rendessero più conveniente per l’investitore, il portafoglio potrà rimanere depositato nei conti correnti presso la Banca; nella seconda fase il Patrimonio in Gestione sarà investito nell’asset class obbligazionaria (monetaria, obbligazionaria governativa e obbligazionaria a spread) e ogni mese, progressivamente, anche nell’asset class azionaria fino al raggiungimento, al termine della seconda fase, di una esposizione massima a tale asset class potenzialmente intorno al 20%; nella terza fase il Patrimonio in Gestione avrà un’esposizione massima all’asset class azionaria potenzialmente intorno al 30%.

In data 27 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato l’istituzione di 8 linee di Gestione di Portafogli destinate a razionalizzare e rilanciare l’offerta commerciale a favore di Banca Agricola Popolare di Ragusa, a seguito dell’acquisizione da parte della Società, in data 1° maggio 2021, di un ramo d’azienda di Finanza Sud SIM S.p.A. avente ad oggetto, tra l’altro, contratti di gestione individuali di portafogli promossi dalla stessa SIM e distribuiti presso la rete filiali del proprio azionista di controllo, rappresentato dalla banca ragusana (di tale operazione si darà evidenza nella successiva sezione “Eventi societari”). L’offerta si compone di 6 “Linee Profilate” (di cui una monetaria, una obbligazionaria e quattro caratterizzate da un profilo di rischio-rendimento crescente in funzione dell’aumento del peso dell’asset class azionaria rispetto a quella obbligazionaria) e di 2 “Linee Sistema Sviluppo” (caratterizzate da scelte di investimento guidate dalla definizione di un Asset Allocation Strategica nel medio-lungo termine).

In data 1° novembre 2021 è stata introdotta una nuova componente all’interno della gestione “GP Linea Dedicata”. Tale componente, denominata “Azionario Megatrend”, investe in fondi ed ETF che si focalizzano sui temi legati ai trend di crescita globali.

Nel corso del 2021, è stato avviato il collocamento, in prevalenza sulla rete Intesa Sanpaolo – Divisione Banca dei Territori, di alcuni fondi comuni d’investimento caratterizzati da una finestra di collocamento e da un’orizzonte temporale predefinito. In particolare, si fa riferimento a quelli appartenenti alle gamme “Eurizon Global Leaders ESG 50”, “Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva”, “Eurizon Strategia Inflazione”, “Eurizon Emerging Leaders ESG 50” e “Eurizon Investi Graduale ESG 30”.

La gamma “Eurizon Global Leaders ESG 50” ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l’esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell’ultimo anno del ciclo di investimento l’esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell’analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle che, nell’ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da Covid-19. Nel 2021, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Global Leaders ESG 50 – Giugno 2026”, in collocamento dal 25 febbraio al 13 maggio 2021;
- “Eurizon Global Leaders ESG 50 – Luglio 2026”, in collocamento dal 13 maggio al 15 luglio 2021;

- "Eurizon Global Leaders ESG 50 – Settembre 2026", in collocamento dal 15 luglio al 23 settembre 2021;
- "Eurizon Global Leaders ESG 50 – Novembre 2026", in collocamento dal 23 settembre al 25 novembre 2021;
- "Eurizon Global Leaders ESG 50 – Gennaio 2027", in collocamento dal 25 novembre 2021 al 27 gennaio 2022.

La gamma "Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva" si caratterizza per uno stile di gestione flessibile che permette di investire nei mercati obbligazionari internazionali con un elevato livello di diversificazione sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dai mercati. Gli strumenti obbligazionari globali sono selezionati sulla base di scelte strategiche in termini di: tipologia di emittenti (governativi/societari), ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e ripartizione valutaria (euro/valute diverse dall'euro). In particolare, nella scelta delle aree geografiche e valute diverse dall'euro, vengono selezionati i Paesi e le valute che mostrano interessanti rendimenti attesi a scadenza. Nel 2021, la gamma ha visto nascere l'edizione "Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026", in collocamento dal 25 febbraio al 13 maggio 2021.

La gamma "Eurizon Strategia Inflazione" mira a generare, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione. Il gestore sceglie la proporzione tra le diverse classi di attività, azioni fino al 50%, obbligazioni, ETF su commodity e valute, sulla base della mappatura dello stato dell'inflazione (alta, bassa, in transizione) e dello stato dei mercati (calmo, turbolento, crisi), attraverso un processo quantitativo che calcola anche la probabilità di transizione da uno stato all'altro. Nel 2021, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026", in collocamento dal 14 gennaio al 30 marzo 2021;
- "Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026", in collocamento dal 30 marzo al 13 maggio 2021;
- "Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026", in collocamento dal 13 maggio al 15 luglio 2021;
- "Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026", in collocamento dal 15 luglio al 23 settembre 2021;
- "Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026", in collocamento dal 23 settembre al 25 novembre 2021;
- "Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027", in collocamento dal 25 novembre 2021 al 27 gennaio 2022.

La gamma "Eurizon Emerging Leaders ESG 50" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale integrata con l'utilizzo di criteri ESG delle singole società dei paesi emergenti, privilegiando quelle che nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita. Nel 2021, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Luglio 2026", in collocamento dal 29 aprile al 15 luglio 2021;
- "Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Settembre 2026", in collocamento dal 15 luglio al 23 settembre 2021;
- "Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Novembre 2026", in collocamento dal 23 settembre al 25 novembre 2021;

- "Eurizon Emerging Leaders ESG 50 – Gennaio 2027", in collocamento dal 25 novembre 2021 al 27 gennaio 2022.

La gamma "Eurizon Investi Graduale ESG 30" ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva e dinamica della componente azionaria fino a raggiungere il 30% nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% e il 35% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento il gestore avrà la possibilità di ridurre la componente azionaria fino ad azzerarla. Nella scelta dei titoli azionari il team di gestione adotta un approccio bottom up nella selezione delle aziende in cui investire, privilegiando quelle che, sulla base dell'analisi fondamentale e strategica condotta da analisti interni al team di gestione, offrono le migliori prospettive di crescita e apprezzamento. Nel 2021, la gamma ha visto nascere l'edizione "Eurizon Investi Graduale ESG 30 – Gennaio 2027", in collocamento dal 28 ottobre 2021 al 27 gennaio 2022.

A decorrere dal 22 febbraio 2021, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, è stata avviata la distribuzione del nuovo fondo, a collocamento continuo, "Eurizon Private Allocation Start". Lo stile gestionale si caratterizza per la presenza di due componenti: (i) asset allocation strategica, che si basa su valutazioni top-down del ciclo economico, dell'inflazione e dei tassi di interesse e definisce i range di variabilità delle azioni (fra lo 0% e il 40%), obbligazioni e strumenti monetari; (ii) componente tattica, che ricerca le opportunità offerte dai mercati al fine di individuare i temi di investimento con profilo di rischio/rendimento più interessante nonché per implementare strategie di protezione del portafoglio da scenari di mercato avversi.

Dal 26 maggio al 2 luglio 2021, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking è stata avviata la distribuzione del nuovo fondo "Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 – Luglio 2026". Il fondo prevede una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria sarà compresa tra il 20% ed il 55%. Il Fondo permette di investire nelle tematiche legate ai cambiamenti strutturali di medio e lungo termine. Gli strumenti azionari (compresi gli OICR) sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società privilegiando quelle che forniscono le migliori prospettive di apprezzamento in relazione ai trend attesi di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, quali ad esempio l'andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione, cambiamenti climatici, altri fattori che stanno influenzando in modo significativo la situazione politico-economica (c.d. megatrend).

Sulla rete Intesa Sanpaolo Privata Banking, a partire dal 31 maggio 2021, è stata inoltre attivata una nuova classe di quota denominata "Classe C" sul fondo "Eurizon Private Allocation Moderate" che può essere sottoscritta esclusivamente da imprese individuali, società, associazioni, fondazioni nonché da congregazioni ed enti laici e religiosi. Le quote del fondo "Eurizon Private Allocation Moderate" sottoscritte antecedentemente a tale data sono state ridenominate quote di "Classe A".

Sulla rete Credit Agricole è stata avviata la commercializzazione del nuovo fondo "Eurizon Crescita Inflazione". L'obiettivo del Fondo è di generare, in un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, un rendimento positivo attraverso strategie di investimento correlate all'andamento dell'inflazione. È prevista inoltre l'implementazione di strategie volte alla creazione di extra rendimento che possono riguardare posizioni di credito, di duration, di curva e valutarie, nonché l'utilizzo di

strategie di copertura delle esposizioni ai tassi di interesse, implementate anche con strumenti derivati. Nel 2021 sono state commercializzate le seguenti edizioni:

- "Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026", in collocamento dal 1° giugno al 31 agosto 2021;
- "Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026", in collocamento dal 15 settembre al 5 dicembre 2021.

In data 8 giugno 2021 è stato avviato, sulla rete Allianz Bank, il collocamento del fondo "Eurizon PIR Italia ELTIF", Fondo Comune di Investimento Alternativo mobiliare chiuso non riservato, rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760. Si tratta in particolare di un PIR alternativo della durata di 10 anni che permette di diversificare il portafoglio e di cogliere opportunità di rendimento su promettenti PMI italiane oltre che di beneficiare di vantaggi fiscali e successori consentiti dalla normativa. Il periodo di collocamento del prodotto si è concluso il 30 settembre 2021.

In data 29 luglio 2021 è stata attivata una nuova classe di quota denominata "Classe I" sul fondo "Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine" che può essere sottoscritta esclusivamente dai "clienti professionali" nonché dagli enti di previdenza obbligatoria.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori in relazione ai fondi comuni e alle gestioni di portafogli propri, si segnala che nel 2021 sono stati formalizzati recessi di convenzioni nei confronti di due collocatori mentre sono state attivate nuove convenzioni con Banca Agricola Popolare di Ragusa in relazione all'operazione straordinaria conclusa con la stessa banca siciliana il 1° maggio 2021 di cui si da evidenza nella sezione successiva "Eventi societari".

Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame sono stati attivati trentadue nuovi mandati mentre venti hanno terminato l'operatività.

Con riferimento alla gamma prodotti, nel 2021, Eurizon Capital S.A. ha lanciato i seguenti comparti:

- Bond EUR 1-10 y LTE, Equity World LTE, Euro Emerging Markets Bonds, Green Euro Credit, Sustainable Multiasset, Asian Equity Opportunities e China Opportunity nell'ambito del fondo Eurizon Fund;
- Flexible Plus 13 in relazione a Eurizon Investment SICAV;
- Strategia Absolute Return e Strategia Megatrend con riferimento al fondo Eurizon Next.

La società ha inoltre fuso i comparti del fondo Investment Solution by Epsilon Dynamic Income Multitrender - 01/2016, Dynamic Preservation - 01/2016, Multiasset Cedola Globale - 02/2016, Multiasset Cedola Globale - 12/2015, Global Absolute Strategy - 05/2016 e Global Flexible Strategy - 04/2016 nel fondo Eurizon Opportunità - Flessibile 15.

Nel corso del periodo la società lussemburghese ha liquidato i comparti Penghua Absolute Bond, Insurance Unit Bond Strategy 5, Flexible Duration 1 e Flexible Equity Strategy della Eurizon Investment Sicav, i fondi Global Bond Cedola - 06/2021, Global Bond Cedola - 10/2021 e Global Bond Cedola - 12/2021 nell'ambito della gamma Eurizon Opportunità Fund e il comparto SP - LUX SICAV II - Flexible 20 della SP Lux Sicav II e il fondo Equity Market Neutral nell'ambito della gamma Eurizon Fund.

Al 31 dicembre 2021, i fondi comuni istituiti dalla società sono registrati per la distribuzione in 20 paesi, incluso il Lussemburgo.

Nel 2021, con riferimento alla gamma offerta dalla Epsilon SGR S.p.A., sono da segnalare le seguenti operazioni di fusione tra fondi comuni. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della società del 17 dicembre 2020 aveva deliberato efficace la fusione dei fondi comuni:



- Epsilon Flexibile Forex Coupon Novembre 2020, Epsilon Flexibile Azioni Euro Novembre 2020, Epsilon Flexibile Forex Coupon Febbraio 2021, Epsilon Flexibile Azioni Euro Febbraio 2021 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20, il 21 maggio 2021,

- Epsilon Flexibile Forex Coupon Aprile 2021, Epsilon Flexibile Azioni Euro Aprile 2021 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20, l'11 giugno 2021.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. del 17 dicembre 2020 aveva anche introdotto una modifica ai fondi oggetto di fusione appartenenti alla gamma "Flexible Forex Coupon" connessa alle suddette operazioni che hanno interessato i medesimi fondi, avente ad oggetto la variazione della periodicità di calcolo del valore della quota, da "settimanale" a "giornaliera". Tale modifica è risultata valida a decorrere dal 12 maggio 2021 per i fondi Epsilon Flexibile Forex Coupon Novembre 2020 e Epsilon Flexibile Forex Coupon Febbraio 2021 e, dal 2 giugno 2021 per Epsilon Flexibile Forex Coupon Aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. del 30 giugno 2021 ha deliberato l'efficacia della fusione dei fondi comuni Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021, Epsilon Flessibile Azioni Euro Giugno 2021 e Epsilon Difesa Attiva Luglio 2021 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20, a far data dal 22 ottobre 2021. Nella stessa seduta consiliare è stata anche introdotta una modifica al fondo oggetto di fusione Epsilon Multiasset Valore Globale Giugno 2021, connessa alla suddetta operazione, avente ad oggetto la variazione della periodicità di calcolo del valore della quota, da "settimanale" a "giornaliera". Tale modifica è risultata valida a decorrere dal 13 ottobre 2021.

In data 27 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. ha deliberato la fusione dei fondi comuni Epsilon Multiasset Valore Globale Settembre 2021, Epsilon Diversified Credit Settembre 2021, Epsilon Difesa Attiva Settembre 2021 e Epsilon Multiasset Valore Globale Dicembre 2021 nel fondo comune Epsilon Flessibile 20. Tali operazioni avranno efficacia il 25 marzo 2022.

I Consigli di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. del 29 luglio 2021, del 29 settembre 2021 e del 24 novembre 2021, hanno istituito i fondi comuni di investimento aperti, di natura flessibile, denominati rispettivamente Epsilon Risparmio Novembre 2025, Epsilon Risparmio Dicembre 2025 ed Epsilon Risparmio Marzo 2026, appartenenti alla gamma Epsilon Risparmio. I fondi sono caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale, da una durata predefinita del ciclo di investimento e dall'assenza di commissioni di sottoscrizione/collocamento e di rimborso. Mirano a conseguire, nel ciclo di investimento, un rendimento medio annuo pari allo 0,60%. Non viene fornita alcuna garanzia agli investitori in merito al conseguimento dell'obiettivo di rendimento del fondo. La strategia di gestione – basata su modelli quantitativi – definisce l'allocazione ottimale di una componente obbligazionaria e di una componente azionaria, con obiettivo total return. La componente obbligazionaria è prevalentemente costituita da titoli obbligazionari governativi italiani ed altri emittenti corporate (investment grade e high yield) e dei mercati emergenti, con scadenza tendenzialmente compresa fra 3 e 6 anni, principalmente denominati in Euro. Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di rendimento dei fondi grazie all'ottenimento di un determinato livello di «carry». L'esposizione azionaria dei fondi è definita da modelli quantitativi che individuano il peso ottimale dell'investimento azionario, con l'obiettivo di ottenere il rendimento a scadenza. Il peso massimo della componente azionaria è del 35%; contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la modulazione dell'esposizione netta. L'investimento azionario tende a privilegiare titoli e indici internazionali caratterizzati da un profilo di rischio medio/alto ed elevate aspettative di apprezzamento nel medio/lungo termine.

I Consigli di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. del 29 settembre 2021 e del 21 dicembre 2021, hanno istituito i fondi comuni di investimento aperti, protetti, di natura flessibile, denominati rispettivamente Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027 e Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027. I fondi sono caratterizzati da un periodo di sottoscrizione iniziale, da una durata predefinita del ciclo di investimento e da una struttura commissionale che prevede l'applicazione della commissione di collocamento. I fondi si rivolgono a un investitore che desidera partecipare all'apprezzamento dei mercati azionari, attraverso una strategia che predilige l'investimento in società e settori interessati da cambiamenti strutturali di lungo termine («Megatrend») e potenzialità di redditività elevate, adottando al contempo metodologie quantitative per la mitigazione del rischio, offrendo una protezione a scadenza dell'85% del capitale investito. L'esposizione obbligazionaria ed azionaria tengono conto altresì delle informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors", ESG). La strategia di gestione prevede l'investimento in una componente obbligazionaria e in una componente azionaria che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di protezione del capitale a scadenza e di partecipazione al rialzo dei mercati azionari. La componente obbligazionaria, che contribuisce alla protezione a scadenza dell'85% del capitale, è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari governativi italiani e in misura inferiore da altri emittenti denominati principalmente in euro con scadenza tendenzialmente compresa fra 4 e 6 anni. L'esposizione ai mercati azionari internazionali è ottenuta principalmente attraverso strumenti finanziari derivati, tra i quali opzioni call su basket di titoli e/o indici, anche di tipo settoriale, prevalentemente appartenenti a settori interessati da cambiamenti strutturali di lungo termine («Megatrend»). Consente di partecipare ai rialzi dei mercati azionari.

Per quanto riguarda le attività di Epsilon SGR S.p.A. con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame è iniziata l'operatività di due nuovi mandati mentre è cessata quella relativa a tre mandati previdenziali.

Nel 2021, non vi sono eventi da segnalare con riferimento alla gamma offerta da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.

Con riferimento all'innovazione prodotto realizzata nel 2021 dalle società dell'HUB Est Europa, si evidenzia:

- Eurizon Asset Management Slovakia ha istituito il fondo comune bilanciato Eurizon SLK ESG Zodpovedné Portfólio,
- Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. ha lanciato i fondi comuni "Eurizon HR Dollar Progressive (USD)" e "Eurizon HR Equity World", mentre due fondi comuni della società croata sono andati a scadenza;
- Eurizon Asset Management Hungary ha istituito i fondi comuni CIB Health Care Equity Derivative, CIB Shopping Cart Equity Derivative e CIB Dollar Private Banking Wealth Mixed Sub-Fund of Funds nella versione HUF ed il fondo comune CIB Pharma Equity 3 Derivative nella versione Euro e HUF; nella gamma dei fondi comuni istituiti dalla società ungherese è andato a scadenza il fondo CIB Dollar Banking Sector Derivative Fund.

Con riferimento alla gamma prodotti di Eurizon SLJ Capital Ltd si evidenzia che nel periodo in analisi sono stati lanciati i primi due comparti dell'*umbrella fund* di diritto inglese Eurizon Funds ICVC: "Eurizon SLJ Local Emerging Markets Debt" ed "Eurizon SLJ Bond Aggregate RMB (Renminbi)".

Eventi societari

Nel 2021, la SGR ha portato avanti il Programma di integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca avviate lo scorso anno a seguito della positiva conclusione dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulle azioni ordinarie di Unione Banche Italiane S.p.A.. In data 3 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR e, in data 5 febbraio 2021, la SGR ha presentato congiuntamente a Pramerica SGR S.p.A. l'istanza a Banca d'Italia riguardante l'autorizzazione alla fusione ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) e del Tit. II, Cap. IV, Sez. II del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19.01.2015. L'11 febbraio 2021, la Banca d'Italia ha comunicato alla SGR l'avvio – ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e successive modifiche - del procedimento relativo alla sopra citata istanza e l'inoltro alla CONSOB della richiesta di parere previsto dalle vigenti disposizioni. Il 28 aprile 2021, la Banca d'Italia ha autorizzato l'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR. A seguito di tale benestare, la SGR e l'incorporanda hanno dato corso all'iter societario volto a dare efficacia all'operazione di fusione in data 1° luglio 2021.

Nel mese di marzo 2021, Eurizon Capital SGR ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Oval Money Ltd ad Intesa Sanpaolo S.p.A., già detentrica direttamente di una quota del capitale sociale della fintech inglese del 24,7%. L'operazione consente alla Capogruppo una gestione unitaria e accentrata dell'investimento.

Nel corso del Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR del 25 marzo 2021, il dottor Nicola Doninelli ha rassegnato, con decorrenza 30 marzo 2021, le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore e Direttore Generale rimettendo quindi - con pari decorrenza - le deleghe ricevute dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea degli azionisti di Epsilon SGR, nella riunione tenutasi il 30 marzo 2021, preso atto delle dimissioni del dottor Nicola Doninelli dalla carica di Amministratore della Società, ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione, sino all'originario numero di 7 consiglieri, mediante la nomina di un amministratore, in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nella persona del dottor Oreste Auleta.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR del 30 marzo 2021 ha deliberato di nominare – con decorrenza dal 31 marzo 2021 – Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR il dottor Oreste Auleta.

L'8 aprile 2021, CIB Investment Fund Management Ltd ha cambiato denominazione in Eurizon Asset Management Hungary Ltd.

In data 26 aprile 2021, FinanzaSud SIM S.p.A., controllata dalla Banca Agricola Popolare di Ragusa, ed Eurizon Capital SGR hanno sottoscritto l'atto di trasferimento della proprietà e titolarità del ramo d'azienda di FinanzaSud SIM S.p.A. avente ad oggetto le attività, passività e i rapporti contrattuali funzionali allo svolgimento dell'attività di gestione individuale di portafoglio da parte della stessa FinanzaSud SIM S.p.A. nonché le attività pertinenti di *back* e *front office*. La cessione ha avuto efficacia a partire dalle ore 00.01 del 1° maggio 2021. Il ramo d'azienda di FinanzaSud SIM S.p.A. ha incluso (i) i contratti di lavoro in essere tra FinanzaSud SIM S.p.A. e 5 suoi dipendenti, (ii) le passività maturate alla data di efficacia in relazione ai dipendenti trasferiti per trattamento di fine rapporto, tredicesima, ferie e permessi non goduti e altri oneri contributivi e previdenziali, (iii) la cassa in modo da avere un valore



contabile del ramo a saldo zero, (iv) il mandato di gestione sottoscritto in data 3 aprile 2019 tra Banca Agricola Popolare di Ragusa e FinanzaSud SIM S.p.A. avente ad oggetto la gestione da parte di FinanzaSud SIM S.p.A. di una porzione dei mezzi propri di Banca Agricola Popolare di Ragusa ("Mandato istituzionale"), (v) il contratto di distribuzione del servizio di gestione portafogli a clientela retail esistente alla data della transazione tra FinanzaSud SIM S.p.A. e Banca Agricola Popolare di Ragusa, (vi) i contratti di gestione di portafogli a mezzo di investimenti in valori mobiliari (GPM) e in quote di fondi (GPF) in essere il 1° maggio 2021 tra FinSud e la clientela retail di Banca Agricola Popolare di Ragusa ("GP Retail"), (vii) ogni informazione e documento di natura tecnica, contabile, commerciale e/o finanziaria inerente ai punti che precedono. Le motivazioni strategiche alla base dell'operazione portata a termine dalla SGR risiedono nell'aumento delle masse in gestione non captive per oltre 400 milioni di Euro e il consolidamento e sviluppo della *partnership* con il collocatore Banca Agricola Popolare di Ragusa che permetterà alla SGR di assumere un ruolo di riferimento anche nell'attuazione da parte di Banca Agricola Popolare di Ragusa del piano pluriennale strategico di conversione da risparmio amministrato a gestito. Alla data del 1° maggio 2021, le masse riconducibili alle GP Retail sono risultate pari a 177,4 milioni di Euro mentre quelle relative al Mandato istituzionale 260,8 milioni di Euro. Il corrispettivo pagato dalla SGR a FinanzaSud SIM S.p.A. per l'acquisto del ramo è risultato pari a 650.000 Euro. Tale prezzo è stato il punto di incontro trovato dalle parti tenendo conto dei risultati della valutazione del ramo di azienda contenuti nella *fairness opinion* elaborata da un esperto indipendente.

Il 31 maggio 2021, l'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital Asia Ltd ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 58 milioni a 78 milioni di HKD senza emissioni di nuove azioni. Tale incremento, interamente sottoscritto dall'azionista unico Eurizon Capital SGR, è volto a sostenere i piani di sviluppo della controllata di Hong Kong.

Il 25 giugno 2021, Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., i suoi azionisti Eurizon Capital SGR e Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Poste Vita S.p.A. e BancoPosta Fondi S.p.A. SGR hanno sottoscritto l'accordo quadro, successivamente modificato il 28 dicembre 2021, al fine di regolare (i) l'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale sociale di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. e (ii) il conferimento da parte di Poste Vita S.p.A. di un mandato di gestione a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. avente ad oggetto parte degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche in alcuni investimenti c.d. alternativi.

In data 1° luglio 2021, come evidenziato precedentemente, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR. Tale operazione si è inquadrata nel processo di integrazione del Gruppo UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo, processo prodromico al conseguimento da parte di quest'ultimo gruppo delle sinergie derivanti dall'acquisizione di UBI Banca S.p.A. e società dalla stessa controllate. La fusione in parola ha dato quindi attuazione agli orientamenti strategici descritti nella documentazione d'offerta pubblicata da Intesa Sanpaolo S.p.A. a seguito del lancio, nel corso del 2020, dell'OPAS su UBI Banca S.p.A.. Tali obiettivi strategici prevedevano la realizzazione di sinergie conseguenti l'integrazione, anche giuridica, delle fabbriche prodotte dall'acquirente e dell'acquisite operanti in business omogenei o comunque contigui, come ad esempio quelli ad alto valore aggiunto del wealth management, di cui l'asset management costituisce un ambito rilevante. Tale disegno strategico, nell'ambito del business del risparmio gestito, aveva già preso avvio con la nomina nel Consiglio di Amministrazione di Pramerica SGR S.p.A., a fine 2020, di esponenti con incarichi manageriali presso Eurizon Capital SGR, per proseguire con la nomina, il 21 gennaio 2021, del dottor Massimo Mazzini, già responsabile della Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale di Eurizon Capital SGR, quale Amministratore Delegato di Pramerica SGR S.p.A., e trovare completamento con la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, con cui quest'ultima ha

inteso consolidare la posizione di leadership nel mercato italiano del risparmio gestito, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze professionali delle due entità, il rafforzamento delle capacità di innovazione di prodotto e la riorganizzazione della gamma prodotti. La fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR si è configurata, da un punto di vista contabile, come una business combination under common control contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. individuate alla data in cui si producono gli effetti contabili dell'operazione e cioè il 1° gennaio 2021 (le operazioni di Pramerica SGR S.p.A. sono state imputate al bilancio di Eurizon Capital SGR a decorrere dal 1° gennaio 2021 e la stessa data è stata considerata come data di decorrenza per gli effetti fiscali di cui all'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917). Rinviano alla Nota Integrativa, Attivo Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90 in merito alle considerazioni contabili conseguenti l'operazione sopra citata, si evidenzia che la suddetta fusione ha comportato la rilevazione contabile di un intangibile lordo imposte legato alla produzione di prodotti di risparmio gestito pari a 110,9 milioni di Euro.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia anche la fusione per incorporazione di Pramerica Management Company S.A. in Eurizon Capital S.A.. Tale operazione, in linea con quella che ha interessato Eurizon Capital SGR e Pramerica SGR S.p.A., si è inquadrata nel processo di integrazione del Gruppo UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo volto al conseguimento da parte di quest'ultimo gruppo delle sinergie derivanti dall'acquisizione di UBI Banca S.p.A. e società dalla stessa controllate. La Purchase Price Allocation (PPA) prevista dall'IFRS 3 e condotta da un esperto indipendente in applicazione delle *best practice* di mercato, non ha portato all'individuazione in relazione a Pramerica Management Company S.A. di un intangibile legato alla produzione di prodotti di risparmio gestito.

In data 29 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato la sostituzione di RBC Investor Services Bank S.A. – Succursale di Milano quale depositario e outsourcer amministrativo (e soggetto incaricato del calcolo del valore della quota) dei fondi ex-Pramerica con State Street Bank International GmbH – Succursale Italia. Tale migrazione, per le attività di banca depositaria e di calcolo del valore della quota è avvenuta il 13 e 14 novembre 2021 con efficacia operativa il 15 novembre 2021 mentre per le attività di transfer agent avverrà nel corso del mese di febbraio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., nel corso della riunione tenutasi in data 27 ottobre 2021, ha deliberato di nominare Amministratore il dottor Antonio Granito, in sostituzione del dottor Giuseppe Loforese, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 c.c. e quindi per la durata in carica sino all'Assemblea successiva alla data di nomina.

Il 29 novembre 2021, PBZ Invest d.o.o. ha cambiato propria denominazione in Eurizon Asset Management Croatia d.o.o..

Nel mese di dicembre 2021, Eurizon Capital S.A. ha provveduto a sostituire la banca depositaria e l'outsourcer amministrativo (e soggetto incaricato del calcolo del valore della quota) RBC Investor Services Bank S.A. con State Street Bank International GmbH - Luxembourg Branch in relazione alla Eurizon AM SICAV, nuova denominazione della Pramerica SICAV dal 1° luglio 2021. Nel corso della prima parte del 2022, la società lussemburghese realizzerà il passaggio da RBC Investor Services Bank S.A. a State Street Bank International GmbH - Luxembourg Branch con riferimento alle attività di transfer agent e soggetto incaricato dei pagamenti.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment

Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si informa che in data 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare, la decisione della Corte non ha riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha appellato la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Corte di Appello. Con sentenza del 25 febbraio 2019, la Corte di Appello ha accolto il ricorso del Trustee. La successiva istanza da parte delle difese congiunte di tutti i soggetti convenuti, volta ad impugnare la citata decisione dinanzi alla Suprema Corte degli Stati Uniti, è stata respinta da tale Corte. In conseguenza di tale pronuncia che, si evidenzia, ha riguardato esclusivamente uno degli aspetti preliminari della vicenda, la competenza è tornata alla Corte Fallimentare. In attesa che sia dato nuovo impulso al procedimento dinanzi tale Corte, il perfezionamento di un accordo transattivo tra il Trustee e i liquidatori di alcuni fondi connessi a Madoff, in cui aveva investito il fondo gestito dalla SGR, ha di fatto precluso al Trustee la possibilità di proseguire nelle iniziative giudiziarie dirette ad ottenere la restituzione dei trasferimenti di denaro avvenuti tra tali fondi ed i propri partecipanti, tra i quali appunto il fondo gestito dalla SGR. Il contenuto di tale accordo che, come anticipato, è intervenuto tra il Trustee e i liquidatori di tali fondi, dovrà essere recepito in un apposito accordo tra il Trustee e la SGR, attualmente in corso di negoziazione, che avrà come effetto quello di stralciare definitivamente dal procedimento tutti gli importi relativi ai trasferimenti di denaro avvenuti tra i fondi in narrativa e il fondo gestito dalla SGR, con conseguente significativa riduzione delle pretese originariamente avanzate dal Trustee nei confronti della SGR. Ferma la significativa riduzione delle pretese originariamente avanzate dal Trustee nei confronti della SGR, anche con riferimento alla residua parte delle pretese del Trustee, rimangono pienamente utilizzabili gli ulteriori validi argomenti di difesa sia in termini di eccezioni preliminari sia - per quanto riguarda il merito della vicenda - in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo gestito dalla SGR.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate estere. Tali istanze, nel mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con le procedure ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni cross-border tra le stesse SGR ed Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR hanno trasmesso a quest'ultima

l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, nel corso del 2021, non vi sono stati elementi di novità rispetto a quanto sopra rappresentato.

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società, avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

È stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd hanno detenuto il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd. In data 12 ottobre 2020, quest'ultima ha incrementato la partecipazione in Penghua Asset Management Co. Ltd dal 70% all'87,14%.

Al 31 dicembre 2021 Penghua Fund Management Co. Ltd ha consuntivato un utile netto consolidato pari a 1.008,1 milioni di RMB, equivalenti a circa 132,0 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 3.743,9 milioni di RMB, equivalenti a circa 517,4 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

Al 31 dicembre 2021, le masse gestite a livello consolidato sono pari a 1.039,7 miliardi di RMB (circa 144,5 miliardi di Euro), in aumento del 26,1% rispetto al dato di dicembre 2020 (824,3 miliardi di RMB, circa 102,7 miliardi di Euro al tasso di cambio di fine dicembre 2020). La variazione è legata alla raccolta netta pari a +209,4 miliardi di RMB (circa +27,4 miliardi di Euro) e riconducibile per +229,3 miliardi di RMB (circa +30,0 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per -19,8 miliardi di RMB (-2,6 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd. L'effetto rivalutazione dei patrimoni incide positivamente per +6,0 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2021, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 770,5 miliardi di RMB (circa 107,1 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +208,6 miliardi di RMB; tale dinamica è legata all'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +206,3 miliardi di RMB (circa +27,0 miliardi di Euro) e dall'impatto complessivo dell'effetto mercato registrato dai fondi comuni per +2,3 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2021, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 3,01% occupando l'undicesima posizione nel ranking nazionale.

Per quanto riguarda i canali di vendita prevale il "canale diretto" (piattaforme online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio).

I fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno fatto registrare un incremento delle masse gestite pari a +7,6 miliardi di RMB passando da 116,8 miliardi di RMB (circa 14,6 miliardi di euro), al 31 dicembre 2020, a 124,4 miliardi di RMB (circa 17,3 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2021; tale dinamica è legata alla raccolta netta positiva per +5,0 miliardi di RMB (circa +0,7 miliardi di Euro) e all'effetto mercato positivo pari a +2,6 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2021, i patrimoni dei mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 56,1 miliardi di RMB (circa 7,8 miliardi di Euro), in aumento rispetto al dato di fine dicembre 2020 pari a 37,0 miliardi di RMB (circa 4,6 miliardi di Euro), tale dinamica è legata alla raccolta netta positiva pari a +18,3 miliardi di RMB (circa +2,4 miliardi di Euro) e all'effetto mercato positivo pari a +0,8 miliardi di RMB..

Relativamente alle gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate, la diminuzione delle masse gestite registrata nel 2021 è risultata pari a -19,8 miliardi di RMB (circa -2,6 miliardi di Euro); tale dinamica è stata influenzata principalmente dalla dinamica della raccolta netta pari a -20,3 miliardi di RMB (circa -2,7 miliardi di Euro) in relazione ai prodotti gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e da Penghua Asset Management Co. Ltd.

Eventi successivi al 31 dicembre 2021

Successivamente al 31 dicembre 2021, la controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. è stata interessata da un cambiamento nella compagine sociale accompagnato da una conversione delle azioni esistenti in azioni con diritti differenziati, che ha portato la Società a detenere il 51% dei diritti di voto e il 20% del capitale della società alternativa. Tale nuova configurazione partecipativa deriva dalle delibere assunte il 31 gennaio 2022 dall'Assemblea dei soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. al fine di regolare l'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale della stessa società e da una concomitante operazione di cessione di azioni di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dalla Società al preesistente socio Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Inoltre, si segnala che, successivamente al 31 dicembre 2021, si è aperto in conflitto militare tra Russia e Ucraina. Tale evento, che non comporta rettifiche al bilancio consolidato della Società, ha avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate non hanno esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi; i prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno un'esposizione su tali titoli e sulle divise di riferimento contenuta rispetto al totale dei patrimoni di terzi in gestione e in delega. Fermo restando che allo stato attuale non sono prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati finanziari, dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie di Eurizon Capital SGR e società controllate. Queste ultime continueranno a monitorare costantemente la situazione nel proseguo dell'esercizio cercando di intraprendere tutte le iniziative più appropriate nell'interesse della propria clientela.

Oltre a quanto sopra rappresentato, successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle relative controllate.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nel periodo in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dai rispettivi Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo a fine periodo riguardano:

- la cassa e le disponibilità liquide per 196,6 milioni di Euro (165,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) composte principalmente da crediti 'a vista' verso banche per disponibilità in conto corrente;
- le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per complessivi 1.454,4 milioni di Euro (1.015,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) suddivise in:
 - detenute per la negoziazione per 108,9 milioni di Euro (141,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020);
 - obbligatoriamente valutate al *fair value* per 1.345,5 milioni di Euro (874,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). L'aggregato comprende principalmente quote di OICR riconducibili per 1.337,7 milioni di Euro (in aumento di 470,6 milioni di Euro rispetto ai 867,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2020) all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per 7,2 milioni di Euro (in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto ai 6,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2020) al piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker";
- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per complessivi 791,3 milioni di Euro (455,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) la cui principale componente è rappresentata dai crediti per gestione di patrimoni per complessivi 772,0 milioni di Euro (443,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La dinamica di quest'ultimo aggregato è da ricondursi principalmente all'aumento dei crediti per servizi di gestione di patrimoni di:
 - gestioni individuali, pari a 237,7 milioni di Euro (dai 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ai 411,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), dovuto ai crediti connessi alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 che sono passati dai 90,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2020 ai 303,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021,
 - OICR, pari a 90,1 milioni di Euro (dai 266,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2020 ai 357,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021), generato soprattutto dai crediti per commissioni di gestione (137,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto ai 220,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e per commissioni di incentivo (129,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2020 rispetto ai 136,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021);

- le partecipazioni, il cui valore di 317,6 milioni di Euro (261,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) è rappresentato essenzialmente dall'interessenza detenuta dalla SGR in Penghua Fund Management Co. Ltd. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alla valutazione a patrimonio netto di tale interessenza, al netto dell'impatto della cessione della partecipazione in Oval Money Ltd alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- le attività materiali pari a 16,2 milioni di Euro (20,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La voce include principalmente i diritti d'uso iscritti a fronte della stipula di contratti di locazione/leasing;
- le attività immateriali pari a 137,7 milioni di Euro (22,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La voce comprende per:
 - 105,3 milioni di Euro, l'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società,
 - 22,8 milioni di Euro, il *goodwill* riconducibile all'acquisizione della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP da parte di Eurizon Capital SGR nel 2016,
 - 8,5 milioni di Euro, i costi capitalizzati da Eurizon Capital SGR e società controllate nell'ambito del progetto volto all'adozione dei sistemi di front-office sviluppati da BlackRock,
 - 0,6 milioni di Euro, l'intangibile a vita utile definita iscritto a seguito della Purchase Price Allocation condotta dalla SGR in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da FinanzaSud SIM S.p.A.,
 - 0,5 milioni di Euro, costi capitalizzati per altri software;
- attività fiscali per 15,0 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), relative alle imposte correnti per 0,7 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) ed alle imposte anticipate per 14,3 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). Queste ultime sono relative alle consistenze tassate dei fondi rischi e oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura. Tali attività fiscali sono recuperabili principalmente nell'esercizio successivo a quello di iscrizione;
- altre attività per 51,1 milioni di Euro (54,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) rappresentate principalmente da crediti verso l'Erario e risconti attivi.

Le voci patrimoniali che compongono il passivo a fine periodo riguardano:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 450,1 milioni di Euro (329,0 al 31 dicembre 2020); la dinamica di tale voce è giustificata principalmente dall'aggregato debiti verso le reti di vendita per il collocamento di OICR e di gestioni individuali;
- passività fiscali per 312,4 milioni di Euro (179,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) riconducibili alle imposte correnti per 281,9 milioni di Euro e alle imposte differite per 30,5 milioni di Euro relative alla tassazione sull'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società;
- altre passività per 358,2 milioni di Euro (122,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La voce include i debiti verso l'Erario per 334,0 (103,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020); l'incremento è principalmente imputabile alla passività legata alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 303,0 milioni di Euro (90,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020);

- trattamento di fine rapporto del personale per 3,4 milioni di Euro (3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020);
- fondi per rischi e oneri per 52,8 milioni di Euro (31,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) riconducibili:
 - per 50,4 milioni di Euro al fondo oneri per il personale (26,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) inclusivi della stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo;
 - per 2,4 milioni di Euro al fondo rischi ed oneri vari (5,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Da un punto di vista finanziario, il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico di immediata realizzabilità.

Nel 2021, Eurizon Capital SGR e le sue controllate hanno generato liquidità netta per un ammontare pari a 30,9 milioni di Euro. L'attività operativa e quella di investimento hanno generato cassa rispettivamente per 403,1 e 29,1 milioni di Euro, mentre l'attività di provvista ha assorbito liquidità per 401,3 milioni di Euro. Quest'ultimo dato tiene conto dell'apporto di liquidità (218,2 milioni di Euro) da parte di Pramerica SGR S.p.A. e Pramerica Management Company S.A. a seguito della loro fusione per incorporazione rispettivamente in Eurizon Capital SGR e Eurizon Capital S.A. e della distribuzione di dividendi, per 484,1 milioni di Euro, da Eurizon Capital SGR ad Intesa Sanpaolo S.p.A. e, per 135,4 milioni di Euro, da Pramerica SGR S.p.A. a UBI Banca S.p.A. e Prudential International Investments LLC.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato dell'esercizio 2021 si evidenziano le seguenti dinamiche che riflettono l'evoluzione del business di Eurizon Capital SGR e società controllate e in particolare gli impatti delle fusioni per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società e di Pramerica Management Company S.A. in Eurizon Capital S.A. che, come già evidenziato nella sezione Eventi societari riportata nelle pagine precedenti, hanno comportato l'attribuzione delle operazioni delle incorporate nel bilancio delle incorporanti a far data del 1° gennaio 2021. Le voci più significative del conto economico di Eurizon Capital SGR e società controllate sono risultate:

- Le commissioni nette, pari a 1.291,5 milioni di Euro, in crescita di 447,1 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2020 (844,4 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta soprattutto (i) dall'incremento dei patrimoni di terzi in gestione e in delega che ha conseguentemente sostenuto le commissioni di gestione e le commissioni incluse negli aggregati "altre commissioni" e "altri servizi – servizi amministrativi" che sono calcolate considerando come base i patrimoni, (ii) dal successo commerciale dei fondi comuni caratterizzati dall'applicazione di commissioni up-front che ha conseguentemente impattato positivamente nella generazione di tale tipologia commissionale e, (iii) dalle commissioni di incentivo generate in un contesto favorevole dei mercati finanziari. Nel 2021, tutte le tipologie commissionali evidenziano un trend in aumento così come ogni linea di prodotto\servizio offerta da Eurizon Capital SGR e società controllate ha consuntivato, rispetto all'esercizio precedente, un incremento delle commissioni nette. Quelle dell'aggregato fondi comuni propri, pari a 993,2 milioni di Euro, hanno rappresentato la porzione più significativa, pari al 77%, delle commissioni nette complessivamente contabilizzate da Eurizon Capital SGR e società controllate. Le commissioni di incentivo sono risultate complessivamente pari a 322,7 milioni di Euro (147,2 milioni di Euro nel 2020), di cui 320,5 milioni di Euro legate ai fondi comuni propri, 1,6 milioni di Euro relative alle gestioni individuali e la parte residuale fa riferimento alle gestioni ricevute in delega;

- le perdite dell'attività di negoziazione per 1,1 milioni di Euro derivanti dalle perdite nette da realizzo e dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (426,2 mila Euro nell'esercizio 2020);
- le perdite dalle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* per 3,3 milioni di Euro (138,7 mila Euro la perdita nell'esercizio 2020);
- le spese per il personale pari a 129,2 milioni di Euro (89,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020) che includono la stima della retribuzione variabile quantificata in 38,8 milioni di Euro (21,3 milioni di Euro nel 2020) coerentemente con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2021. Il personale dipendente di Eurizon Capital SGR e società controllate al 31 dicembre 2021 è risultato pari a 764 risorse (598 a fine dicembre 2020);
- le altre spese amministrative per 101,4 milioni di Euro (78,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 32,6 milioni di Euro (28,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da servizi informativi del mercato mobiliare per 22,8 milioni di Euro (15,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da consulenze informatiche per 10,3 milioni di Euro (8,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da consulenze e prestazioni d'opera per 9,8 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da canoni software per 7,5 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da eventi per reti di vendita per 2,8 milioni di Euro (1,6 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da spese per prodotti gestiti per 2,6 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020), da oneri relativi agli immobili in locazione per 1,8 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020) e da altre spese di natura commerciale e varie per 11,2 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020);
- rettifiche di valore nette su attività materiali per 6,6 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020);
- rettifiche di valore nette su attività immateriali per 6,1 milioni di Euro (309,1 mila Euro nell'esercizio 2020); l'incremento è principalmente dovuto all'ammortamento per 5,7 milioni di Euro dell'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR;
- altri proventi netti di gestione per 1,3 milioni di Euro (oneri netti per 4,7 milioni di Euro nell'esercizio 2020);
- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 66,3 milioni di Euro (36,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020) riconducibili alle società Penghua Fund Management e Oval Money Ltd. La società cinese ha generato utili per 65,5 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro nell'esercizio 2020) mentre Oval Money Ltd ha creato un utile per cessione 0,8 milioni di Euro.

L'insieme delle componenti sopra esaminate, unitamente alle altre voci del conto economico hanno determinato un utile dell'attività corrente al lordo delle imposte pari a 1.110,5 milioni di Euro (698,2 milioni di Euro nel 2020). Su tale risultato gravano imposte dirette nette per 297,5 milioni di Euro (185,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020).

L'esercizio si chiude quindi con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 813,0 milioni di Euro (512,9 milioni di Euro nell'esercizio 2020); l'utile di pertinenza di Eurizon Capital

SGR e società controllate è pari a 802,9 milioni di Euro (512,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 10,1 milioni di Euro (544,5 mila Euro nell'esercizio 2020).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto	1.802.895.460	1.338.475.217
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	813.012.649	512.937.990
Commissioni nette	1.291.548.365	844.440.031
Costi operativi netti	242.042.346	177.772.572
Numero dipendenti (organico effettivo)	764	598
Patrimoni di terzi in gestione e in delega (a)	440.310.061.506	349.006.722.566
ROE (b)	73,8%	37,3%
costi operativi/commissioni nette	18,7%	21,1%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,29%	0,24%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e sue controllate

(b) Risultato netto / Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione.

Andamento prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio, caratterizzato da un contesto ancora in evoluzione sia sul fronte socio-sanitario sia con riferimento al conflitto tra Russia e Ucraina.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2021.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e società controllate risultano soggette alla direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio, Eurizon Capital e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in migliaia di Euro) per controparte e per natura del servizio.

Controparte	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Banca Intesa AD Beograd	0	5	34	0
Banka Intesa Sanpaolo D.D.	0	504	966	0
Cargeas Assicurazioni	35	0	0	40
CIB Bank Ltd	3.065	163	423	1
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	92	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	78	1.693	6.289	202
Fideuram AM Ireland	134	0	0	358
Fideuram Asset Management S.p.A.	150	370	703	734
Fideuram Vita S.p.A.	47	0	0	121
Intesa Invest ad Beograd	2	0	0	6
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	148	0	0	576
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	8.132	23	546	0
Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	0	0	925	0
Intesa Sanpaolo Life Dac	15.003	0	0	44.228
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval S.A.	0	118	253	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	80	35.732	138.764	130
Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.	0	60	50	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	65.519	419.233	1.400.361	642
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiali estere	72	109	312	66
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	0	87	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	18.073	1.839	6.894	63.983
IW Bank S.p.A.	0	2.385	10.226	0
Lux Gest Asset Management S.A.	0	0	0	29
Privredna Banka Zagreb D.D.	0	480	4.309	0
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	0	149	604	0
SIREF Fiduciaria S.p.A.	30	14	0	11
Vseobecna Uverova Banka A.S.	2.896	3.852	18.333	0
Vseobecna Uverova Banka A.S.	2	0	0	2
Vub Leasing A.S.	32	33	30	0
Totale	113.511	466.762	1.590.201	111.129

Natura di servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Altri Servizi	756	946	2.179	25
Consolidato Fiscale Nazionale	183	159.407	0	0
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	162	0	0	0
Dividendi / Partecipazioni	12	0	0	12
Emolumenti	1	0	52	20
Locazione Immobile (IFRS 16)	12.173	13.190	5.667	0
Personale distaccato	386	2.025	3.974	1.401
Rapporti di natura commerciale	33.477	285.327	1.569.926	109.663
Rapporti di natura finanziaria	66.304	115	577	8
Servizi di outsourcing	57	5.752	7.826	0
Totale	113.511	466.762	1.590.201	111.129

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Nota Integrativa Parte D – Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy “Sistema di Gestione dei Rischi”, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l’individuazione, l’assunzione, la sorveglianza, l’attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti (inclusi, tra l’altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalle singole società di gestione.

Al 31 dicembre 2021, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie, mentre risultano a tale data in portafoglio n. 94.819 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 e fino al 2017, sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dalle Assemblee degli azionisti delle singole società, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell’ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al *top management*. Tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni della controllante risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell’esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l’organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla Parte C - “Sezione 9” della Nota integrativa.

Eurizon Capital SGR non ha sedi secondarie. Come già segnalato nelle pagine precedenti, la controllata Eurizon Capital S.A. si avvale anche di succursali a Parigi, Francoforte e Madrid e di un ufficio di rappresentanza a Zurigo.



Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2021, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

(Importi in Euro)	Utile del periodo	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2021	755.525.991	1.449.742.007
Consolidamento integrale delle partecipazioni	340.059.325	134.922.658
Storno dividendi incassati nel periodo	-326.622.091	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	44.049.424	218.230.795
<i>di cui: Utile del periodo</i>	66.308.225	
<i>di cui: Storno dividendi</i>	-22.258.801	
Situazione consolidata al 31/12/2021	813.012.649	1.802.895.460
Utile e patrimonio di terzi	-10.054.365	-13.063.825
Utile e patrimonio Eurizon Capital e controllate al 31/12/2021	802.958.284	1.789.831.635

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione




Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

8

STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-dic-21	31-dic-20	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	196.595.592	165.687.711	30.907.881
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.454.421.338	1.015.722.874	438.698.464
a)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	108.934.080	141.091.709	-32.157.629
c)	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.345.487.258	874.631.165	470.856.093
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	791.291.782	455.872.206	335.419.576
70.	Partecipazioni	317.571.448	261.126.661	56.444.787
80.	Attività materiali	16.178.260	20.157.323	-3.979.063
90.	Attività immateriali	137.661.982	22.112.208	115.549.774
di cui:	Avviamento	22.820.096	21.328.844	1.491.252
100.	Attività fiscali	15.016.863	9.198.309	5.818.554
a)	Correnti	708.294	200.044	508.250
b)	Anticipate	14.308.569	8.998.265	5.310.304
120.	Altre attività	51.130.342	54.814.062	-3.683.720
TOTALE ATTIVO		2.979.867.607	2.004.691.354	975.176.253
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-dic-21	31-dic-20	Variazione
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	450.137.439	329.046.701	121.090.738
60.	Passività fiscali	312.431.008	179.801.552	132.629.456
a)	Correnti	281.872.102	179.639.064	102.233.038
b)	Differite	30.558.906	162.488	30.396.418
80.	Altre passività	358.167.580	122.298.993	235.868.587
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.443.976	3.164.631	279.345
100.	Fondi rischi ed oneri	52.792.144	31.904.260	20.887.884
c)	Altri fondi per rischi e oneri	52.792.144	31.904.260	20.887.884
TOTALE PASSIVO		1.176.972.147	666.216.137	510.756.010
110.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
140.	Sovrapprezzi da emissione	298.143.641	298.143.641	0
150.	Riserve	579.970.008	433.393.340	146.576.668
160.	Riserve da valutazione	9.759.702	-7.187.575	16.947.277
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	802.958.284	512.393.504	290.564.780
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	13.063.825	2.732.307	10.331.518
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.802.895.460	1.338.475.217	464.420.243
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.979.867.607	2.004.691.354	975.176.253

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione



CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

VOCI	2021	2020	Variazione
10. Commissioni attive	3.119.490.611	2.107.366.420	1.012.124.191
20. Commissioni passive	-1.827.942.246	-1.262.926.389	-565.015.857
30. Commissioni nette	1.291.548.365	844.440.031	447.108.334
40. Dividendi e proventi simili	22.452	5.848	16.604
50. Interessi attivi e proventi assimilati	91.081	346.910	-255.829
60. Interessi passivi e oneri assimilati	-891.127	-465.898	-425.229
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.070.119	-426.214	-643.905
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-3.219.465	-138.695	-3.080.770
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-3.219.465	-138.695	-3.080.770
110. Margine di intermediazione	1.286.481.187	843.761.982	442.719.205
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.461	3.628	-1.167
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.461	3.628	-1.167
130. Risultato netto della gestione finanziaria	1.286.483.648	843.765.610	442.718.038
140. Spese amministrative	-230.585.686	-167.494.713	-63.090.973
a) Spese per il personale	-129.160.417	-89.273.512	-39.886.905
b) Altre spese amministrative	-101.425.269	-78.221.201	-23.204.068
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-227.794	-4.666.771	4.438.977
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-6.644.682	-5.305.364	-1.339.318
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-6.089.474	-309.090	-5.780.384
180. Altri proventi e oneri di gestione	1.277.496	-4.663.405	5.940.901
190. Costi operativi	-242.270.140	-182.439.343	-59.830.797
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	66.255.225	36.886.054	29.369.171
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.311	0	3.311
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.110.472.044	698.212.321	412.259.723
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-297.459.395	-185.274.331	-112.185.064
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	813.012.649	512.937.990	300.074.659
280. Utile (Perdita) d'esercizio	813.012.649	512.937.990	300.074.659
290. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	10.054.365	544.486	9.509.879
300. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	802.958.284	512.393.504	290.564.780

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi in Euro)

	2021	2020	Variazione
10. Utile (Perdita) d'esercizio	813.012.649	512.937.990	300.074.659
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
70. Piani a benefici definiti	-109.916	-72.930	-36.986
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
110. Differenze cambio	17.160.621	-4.670.286	21.830.907
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	17.050.705	-4.743.216	21.793.921
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	830.063.354	508.194.774	321.868.580
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.107.622	523.009	9.584.613
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	819.955.732	507.671.765	312.283.967

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (1/2)

(Importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2019	99.000.000	298.143.641	398.674.864	112.052.861	-2.465.836	518.096.379	1.423.501.909	2.150.684
Allocazione risultato esercizio precedente								
- dividendi e altre destinazioni			518.096.379			-518.096.379	0	0
Variazioni dell'esercizio								
Variazioni delle società estere				-477.146			-477.146	-37.220
Distribuzione riserva straordinaria			-600.000.000				-600.000.000	0
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				4.802.821			4.802.821	
- società controllate				243.561			243.561	95.835
Redditività complessiva								
- utile dell'esercizio						512.393.504	512.393.504	544.486
- differenze cambio					-4.648.832		-4.648.832	-21.454
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-72.907		-72.907	-24
Patrimonio Netto al 31/12/2020	99.000.000	298.143.641	316.771.243	116.622.097	-7.187.575	512.393.504	1.335.742.910	2.732.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.338.475.217	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (2/2)

(Importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2020	99.000.000	298.143.641	316.771.243	116.622.097	-7.187.575	512.393.504	1.335.742.910	2.732.307
Allocazione risultato esercizio precedente								
- dividendi e altre destinazioni			28.283.504			-512.393.504	-484.110.000	
Variazioni dell'esercizio								
Variazioni delle società estere				355.417			355.417	92.358
Fusione Pramerica SGR S.p.A. - Riserva UCC				105.007.341	-50.171		104.957.170	
Fusione Pramerica MC SA - Effetti su ECSA				7.396.589			7.396.589	
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				5.263.117			5.263.117	
- società controllate				270.700			270.700	131.538
Redditività complessiva								
- utile dell'esercizio						802.958.284	802.958.284	10.054.365
- differenze cambio					17.106.897		17.106.897	53.724
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-109.449		-109.449	-467
Patrimonio Netto al 31/12/2021	99.000.000	298.143.641	345.054.747	234.915.261	9.759.702	802.958.284	1.789.831.635	13.063.825
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.802.895.460	

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRECTO

(Importi in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.093.280.299	611.735.089
- risultato d'esercizio	813.012.649	512.937.990
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	2.512.824	-166.652
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-66.255.225	-24.644.623
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	5.665.355	5.142.217
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	-2.461	-3.628
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	12.734.156	5.614.454
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	43.740.899	28.337.050
- imposte non liquidate	281.872.102	84.518.281
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-643.171.773	193.772.474
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.401.151	395.684.198
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-471.640.594	-195.368.788
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-224.819.802	3.703.836
- altre attività	21.887.472	-10.246.772
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-46.957.405	-181.919.563
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.619.838	-51.632.549
- altre passività	-58.577.243	-130.287.014
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	403.151.121	623.588.000
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	38.442.913	63.359
- vendita partecipazioni	3.883.303	0
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	34.500.232	0
- vendite titoli di debito valutati al costo ammortizzato	52.957	63.359
- vendite attività materiali	6.421	0
2. Liquidità assorbita da	-9.357.012	-486.866
- acquisti / incrementi di partecipazioni	0	-112
- acquisti attività materiali	-148.599	-185.031
- acquisti attività immateriali	-9.208.413	-301.723
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	29.085.901	-423.507
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-619.567.696	0
- distribuzione riserve	0	-600.000.000
- apporto cassa e disponibilità liquide da fusione Società incorporate	218.238.555	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-401.329.141	-600.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	30.907.881	23.164.493
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	165.687.711	142.523.218
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	30.907.881	23.164.493
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	196.595.592	165.687.711

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Milano, 24 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione




NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
 - Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 7 - Partecipazioni*
- Sezione 8 - Attività materiali*
- Sezione 9 - Attività immateriali*
- Sezione 10 - Attività e passività fiscali*
- Sezione 12 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 8 - Altre passività*
- Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Patrimonio*
- Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi e proventi simili*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito*
- Sezione 9 - Spese amministrative*

- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*
- Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione*
- Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni*
- Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti*
- Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente*
- Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi*

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte*
 - 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi*
 - 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti*
- Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate*
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*
 - 3.1 Rischi finanziari*
 - 3.2 Rischi operativi*
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio*
 - 4.1 Il patrimonio dell'impresa*
 - 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza*
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva*
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate*
- Sezione 7 – Informativa sul leasing*

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 24 febbraio 2022, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo International Accounting Standard Board (IASB), così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente documento sono quelli in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D.Lgs. 38/2005 e successive modifiche sono stati recepiti nell'ordinamento giuridico italiano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell'art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d'Italia, in virtù dei poteri di cui all'art. 43 del D.Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito gli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", aggiornate con il Provvedimento del 29 ottobre 2021 e con le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, aggiornate il 22 dicembre 2021. Pertanto il presente documento è stato redatto avendo a riferimento le predette istruzioni e integrazioni.

Si precisa che non si sono applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione", il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Si ricorda che la Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo che redige il bilancio consolidato di gruppo in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell'esercizio 2021.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifica all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/04/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato della SGR.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 e con applicazione successiva al 31.12.2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1080/2021	Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS 41 Agricoltura, IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards, IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2022 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2022 o successiva
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2021

Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Disclosure of accounting policies e IFRS Practice Statement 2: Disclosure of accounting policies	12/02/2021
IAS 8	Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates	12/02/2021
IAS 12	Income taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction	7/05/2021
IFRS 17	Insurance Contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information	9/12/2021

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Forma e contenuti del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2021 sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente; le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse, così come nella Nota integrativa non sono indicate le tabelle che non presentano importi.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In



particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio consolidato, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nel periodo. In particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili, si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata. A tale riguardo si rappresenta che l'aggiornamento del 29 ottobre 2021 del Provvedimento della Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" ha previsto, in relazione ai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021, l'inclusione nella voce "cassa e disponibilità liquide" dello schema di Stato patrimoniale dei crediti "a vista" verso banche precedentemente rappresentati nella voce "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Lo Stato patrimoniale consolidato 2021 espone i crediti a vista vantati dalla Società e dalle controllate verso le banche rispettando le disposizioni sopra richiamate; si evidenzia inoltre che il comparativo 2020 è stato riclassificato in modo omogeneo per un importo pari a Euro 165.675.945.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente al 31 dicembre 2021, la controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. è stata interessata da un cambiamento nella compagine sociale accompagnato da una conversione delle azioni esistenti in azioni con diritti differenziati, che ha portato la Società a detenere il 51% dei diritti di voto e il 20% del capitale della società alternativa. Tale nuova configurazione partecipativa deriva dalle delibere assunte il 31 gennaio 2022 dall'Assemblea dei soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. al fine di regolare l'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale della stessa società e da una concomitante operazione di cessione di azioni di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dalla Società al preesistente socio Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

Inoltre, si segnala che, successivamente al 31 dicembre 2021, si è aperto in conflitto militare tra Russia e Ucraina. Tale evento, che non comporta rettifiche al bilancio consolidato della Società, ha avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate non hanno esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi; i prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno un'esposizione su tali titoli e sulle divise di riferimento contenuta rispetto al totale dei patrimoni di terzi in gestione e in delega. Fermo restando che allo stato attuale non sono prevedibili evoluzioni della situazione in corso e di tutti i suoi possibili riflessi, incluse le conseguenze sugli andamenti dei mercati finanziari, dalle analisi preliminari svolte non sono emersi al momento elementi suscettibili di incidere sulle prospettive economico, patrimoniali e finanziarie di Eurizon Capital SGR e società controllate. Queste ultime continueranno a monitorare costantemente la situazione nel proseguo dell'esercizio cercando di intraprendere tutte le iniziative più appropriate nell'interesse della propria clientela.

Oltre a quanto sopra rappresentato, successivamente al 31 dicembre 2021 non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e relative controllate.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nell'esercizio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle informazioni disponibili relative a esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque almeno ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Nel 2021, Eurizon Capital SGR e le società controllate, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno dato continuità alle iniziative tempestivamente avviate nel 2020 a seguito della diffusione del virus COVID-19 e volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la *business continuity* e il controllo dei rischi. In particolare, è continuata da parte di Eurizon Capital SGR e delle società controllate (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica, (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, (iii) l'adozione di misure di *contingency* al fine di consentire ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori delle sedi della società, (iv) l'interazione digitale con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori, (v) il monitoraggio dei presidi adottati da questi ultimi. Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del

controllo dei rischi, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno mantenuto il monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto, non rilevando criticità sia riguardo al grado di liquidità degli asset sia sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti.

Nel 2021, l'attività di Eurizon Capital SGR e le società controllate è risultata redditizia in continuità con i precedenti esercizi. Si ritiene che le misure sopra descritte poste in essere nell'ambito dell'emergenza da COVID-19, l'evoluzione dell'operatività, la solida situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR e delle società controllate non espongano le stesse a particolari rischi e incertezze confermandone la capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

Così come nell'esercizio 2020, anche nel 2021 Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno effettuato cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno richiesto concessioni sui canoni per leasing.

Altre informazioni

Anche per il 2021 Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sottoposto a revisione legale da parte della società EY S.p.A. come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2020 che ha conferito l'incarico alla società citata per il novennio 2021 – 2029.

Sezione 5 – Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate ("Gruppo Eurizon Capital SGR").

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONI IMPRESE	Sede operativa	Sede legale	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione al 31/12/2021		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente						
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital Asia Ltd	Hong Kong	Hong Kong	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
4. Eurizon Asset Management Slovakia Správ. spol. a.s.	Slovacchia	Slovacchia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
5. Eurizon Asset Management Hungary Zrt.	Ungheria	Ungheria	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s.	100%	100%
6. Eurizon Asset Management Croatia d.o.o	Croazia	Croazia	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%
8. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata;
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi % (1)	Disponibilità voti dei terzi % (1) (2)	Dividendi distribuiti ai terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	49,00%	49,00%	0
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	0

(1) Dal 2 febbraio 2022, le interessenze dei terzi in relazione a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. sono passate al 60%, mentre sono rimaste immutate le disponibilità dei voti dei terzi.

(2) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

I soci terzi di Eurizon SLJ Capital Ltd sono due persone fisiche. Con riferimento a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si rappresenta che, fino al 1 febbraio 2022, il socio terzo è stato Intesa Sanpaolo Vita, società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Dal 2 febbraio 2022, la compagine sociale della SGR alternativa è stata allargata ad ulteriori due soci rappresentati da Poste Vita S.p.A. e BancoPosta Fondi S.p.A. SGR. A far data dal 2 febbraio 2022, le interessenze e le disponibilità dei voti dei terzi in Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. sono rispettivamente il 60% e il 49%.

4. *Restrizioni significative*

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. *Altre informazioni*

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2021 e sono redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. È consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto le società Penghua Fund Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene una partecipazione pari al 49%.

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70 della presente Nota Integrativa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di

recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del Conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 160. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a Conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss):

Tale voce comprende:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sono classificate nella sottovoce a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione* le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Sono classificati nella sottovoce c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*:

- gli strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR;
- le attività finanziarie valutate al fair value costituite dalle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati

in un mercato attivo sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare, possono essere utilizzati modelli basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

I risultati della valutazione delle attività finanziarie in esame sono imputati a Conto economico.

Tali attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalla attività stessa o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa e le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili inclusi i crediti commerciali, i crediti verso banche diversi dai crediti a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Un'attività viene valutata al costo ammortizzato se soddisfa le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un business model il cui obiettivo è quello di detenerlo per percepire i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect Model*);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano il rimborso del *principal* ed il pagamento degli interessi (SPPI test superato).

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al fair value, rispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione se materiali e determinabili.

Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo, tenendo presente che i flussi finanziari relativi ad attività a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione delle attività in esame in uno dei seguenti tre stadi (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9:

- Primo stadio: comprendente le attività finanziarie per le quali, dal momento della loro rilevazione iniziale sino alla data di bilancio, non siano state rilevate evidenze di un significativo incremento del rischio di credito;
- Secondo stadio: che comprende le attività finanziarie che hanno evidenziato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto al momento della rilevazione iniziale;
- Terzo stadio: che include le attività finanziarie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili), nel caso in cui sussistano evidenze di perdite di valore (c.d. "evidenze di *impairment*").

Le diverse componenti quali interessi attivi, rettifiche su crediti, utili/perdite su cambi vengono iscritti a Conto economico, come anche gli eventuali utili/perdite al momento della *derecognition*.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.



Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Infine, sono considerate significative le interessenze detenute in società consolidate integralmente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico secondo competenza.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio. Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi e l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Come previsto dall'IFRS 16, i diritti di utilizzo di un'attività sono rilevati, alla data di decorrenza, al costo comprendente (i) l'importo della valutazione iniziale della passività di *leasing*, (ii) i pagamenti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza e (iii) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività

immateriale a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il Conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono espresse separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce sono classificate le passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se questo non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale che, per le società rientranti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato fissato pari al tasso interno di trasferimento – TIT – della raccolta, nel caso di società appartenenti all'area Euro, e a un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società non appartenenti all'area Euro. Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06, il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Nella voce 160. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nel periodo.

Il costo maturato nel periodo è iscritto a Conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione. Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato a riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a Conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2018 Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno partecipato all'attuazione del Piano di investimento a lungo termine denominato "Lecoip 2.0" promosso dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale piano si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine, conclusosi il 31 marzo 2018, alla cui attuazione le suddette Società hanno partecipato dal 2014. Il piano "Lecoip 2.0" si caratterizza per i seguenti aspetti:

- assegnazione di azioni gratuite (*Free Shares*) a tutti i dipendenti, esclusi Top Manager e Altri Risk Taker / Manager Strategici, nel quadro della contrattazione aziendale del Premio Variabile di Risultato per quanto concerne i Professional;
- assegnazione supplementare ai dipendenti che hanno accettato la proposta di co-investimento di azioni gratuite in base a quantità differenziate per ruolo (*Matching Shares*);
- aumento di capitale a pagamento "a sconto" riservato ai dipendenti, finanziato attraverso la vendita a termine, con pagamento anticipato, a un terzo intermediario, delle azioni "sottostanti" (azioni gratuite più azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento). Le azioni emesse a pagamento sono pari alle Free Shares e alle Matching Shares moltiplicate per leva 7;
- emissione di certificate Lecoip da parte dell'intermediario terzo che incorporano il diritto di ricevere un "capitale protetto" (pari al 75% delle azioni gratuite assegnate per i Dirigenti / Manager, pari al 100% per gli altri dipendenti) più il 100% del rendimento (*payout call options*) sul totale delle azioni sottostanti e, limitatamente ai Dirigenti / Manager, su un ulteriore ammontare di azioni addizionali, riconosciute a complemento della quota protetta (75%) all'assegnazione iniziale;
- riduzione dell'assegnazione iniziale dei Certificates in funzione del verificarsi di "Trigger event" (condizioni oggettive), differenziati per tipologia (Professional e Manager);
- decadenza da qualsiasi diritto derivante dai Certificates in caso di dimissioni, licenziamento o situazioni simili (condizioni soggettive);
- nei casi sopra descritti (condizioni soggettive e oggettive), i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti ai sensi dei Certificates saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- liquidazione up-front in contanti alla scadenza dei Certificates Lecoip nel 2022.

Il piano Lecoip 2.0 è rappresentato come un piano *equity settled* ai sensi dell'IFRS 2. Alla data di assegnazione è stato calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni scontate) e non più modificato. Il costo del piano così definito è imputato a Conto economico – come costo del lavoro – *pro-rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio (pari a 44 mesi) in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Nel corso del mese di giugno 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di incentivazione a lungo termine denominato Performance-based Option Plan (POP) che rientra nel



perimetro di applicazione dell'IFRS 2 ed è qualificabile come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "equity-settled"). La rappresentazione contabile di tale piano, in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 2, prevede la rilevazione di un onere tra le spese del personale in funzione sia del fair value alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale (valore non più modificato) sia della stima, oggetto di periodico aggiornamento, delle condizioni oggettive e soggettive di maturazione che si potranno realizzare ("vesting conditions"). Le spese del personale, così definite, sono rilevate *pro-rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio pari a 45 mesi ("vesting period"), movimentando in contropartita un'apposita Riserva di Patrimonio Netto.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e la loro rilevazione avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("performance obligations") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "performance obligation", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso o, nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene o servizio è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo incassato ed il valore contabile dello strumento (*fair value*), vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Aggregazioni Aziendali

In tema di Aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. A tal fine il controllo si considera trasferito quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopra descritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui *fair value* è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni. L'acquisizione deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Il corrispettivo trasferito nell'ambito di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria del *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo. Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa) il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al *fair value* del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione", in base al quale le attività identificabili acquisite (comprese eventuali attività immateriali in precedenza non rilevate dall'impresa acquisita) e le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione.

Come dettagliatamente riportato nella Relazione degli Amministratori, nel corso del primo semestre 2021, Eurizon Capital SGR ha sottoscritto con FinanzaSud SIM S.p.A. l'atto di trasferimento della proprietà e titolarità del ramo d'azienda di quest'ultima avente ad oggetto le attività, passività e i rapporti contrattuali funzionali allo svolgimento dell'attività di gestione individuale di portafoglio da parte della stessa FinanzaSud SIM S.p.A. nonché le attività pertinenti di *back e front office*. La cessione ha avuto efficacia a partire dalle ore 00.01 del 1° maggio 2021. Alla data del 1° maggio 2021, le masse riconducibili alle GP Retail erano pari a 177,4 milioni di Euro mentre quelle relative al Mandato

istituzionale a 260,8 milioni di Euro. Il corrispettivo pagato dalla SGR a FinanzaSud SIM S.p.A. per l'acquisto del ramo è risultato pari a 650.000 Euro. Tale prezzo è stato il punto di incontro trovato dalle parti tenendo conto dei risultati della valutazione del ramo di azienda contenuti nella *fairness opinion* elaborata da un esperto indipendente. In applicazione dei principi contabili IFRS 3 e IAS 38, la SGR ha provveduto ad allocare il prezzo pagato a FinanzaSud SIM S.p.A. identificando e valorizzando, alla data del 1° maggio 2021, le attività immateriali a vita utile definita legate alla gestione del rapporto con la clientela ("customer relationships"). Tale processo di Purchase Price Allocation ha portato ad individuare un valore delle attività immateriali legate alle GP Retail pari a 237,5 mila Euro e un valore di quelle riconducibili al Mandato istituzionale pari a 412,5 mila Euro. La vita utile (periodo di ammortamento) dell'intangibile relativo alle GP Retail è stata definita in 10 anni mentre quella dell'intangibile legato al Mandato istituzionale è stata fissata in 5 anni in considerazione degli accordi tra Banca Agricola Popolare di Ragusa e la SGR circa tale Mandato istituzionale.

Le operazioni di aggregazione tra società "*under common control*" si riferiscono a tipologie di business combination che coinvolgono soggetti appartenenti allo stesso gruppo, realizzate con finalità riorganizzative e considerate prive di sostanza economica. Tali operazioni non sono specificatamente disciplinate dai principi IAS/IFRS. Peraltro, gli stessi principi prevedono che in assenza di riferimento l'impresa debba far uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e completa. In tale contesto, e in particolare per le business combination under common control che coinvolgono le società controllate del Gruppo, secondo le policy contabili della Società e delle controllate nonché le Regole Contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, tenuto conto dell'attuale assetto della normativa contabile e delle indicazioni correnti di dottrina e prassi, le stesse vengono contabilizzate secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. individuate alla data in cui si producono gli effetti contabili dell'operazione.

Tale approccio, rispetto a quello della continuità dei valori dei bilanci d'esercizio delle società coinvolte nell'operazione di riorganizzazione societaria, garantisce una migliore rappresentazione contabile dell'operazione quando quest'ultima (i) si correla funzionalmente alla business combination della Capogruppo con il soggetto terzo contabilizzata secondo l'IFRS 3 nel bilancio consolidato del gruppo bancario, (ii) è effettuata in prossimità temporale, entro 24 mesi, rispetto alla business combination contabilizzata secondo l'IFRS 3 e (iii) coinvolge società controllate prive di minoranze significative (ad es. non quotate) e/o titoli di debito diffusi al pubblico.

In data 1° luglio 2021, hanno avuto efficacia le fusioni per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR e di Pramerica Management Company S.A. in Eurizon Capital S.A.. Come evidenziato nella Relazione degli Amministratori, tali operazioni si sono inquadrate nel processo di integrazione del Gruppo UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo, dando attuazione agli orientamenti strategici descritti nella documentazione d'offerta pubblicata da Intesa Sanpaolo S.p.A. a seguito del lancio, nel corso del 2020, dell'OPAS su UBI Banca S.p.A.. Tali obiettivi strategici prevedevano la realizzazione di sinergie conseguenti l'integrazione, anche giuridica, delle fabbriche prodotte dall'acquirente e dell'acquisite operanti in business omogenei o comunque contigui, come ad esempio quelli ad alto valore aggiunto del wealth management, di cui l'asset management costituisce un ambito rilevante. La fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR e di Pramerica Management Company S.A. in Eurizon Capital S.A. si sono configurate, da un punto di vista contabile, come business combination under common control contabilizzate secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo

S.p.A. individuate alla data in cui si sono prodotti gli effetti contabili delle operazioni e cioè il 1° gennaio 2021. Le fusioni per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR e di Pramerica Management Company S.A. in Eurizon Capital S.A. rispettano i presupposti sopra evidenziati e sono da considerarsi come una naturale appendice della business combination principale realizzata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con UBI Banca S.p.A., rappresentandone il necessario completamento e rientrando, con essa, in un disegno strategico unitario. Si evidenzia inoltre come, l'applicazione del principio di continuità rispetto al bilancio consolidato della controllante comune, per business combination under common control come quelle tra Pramerica SGR S.p.A. e Eurizon Capital SGR e tra Pramerica Management Company S.A. e Eurizon Capital S.A., realizzate in prossimità rispetto alla business combination contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, faccia sì che le attività e le passività oggetto della business combination under common control siano rilevate, nel bilancio delle incorporanti Eurizon Capital SGR e Eurizon Capital S.A., a valori prossimi ai rispettivi valori correnti, quali i fair value rilevati nel bilancio consolidato del gruppo nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) previsto dall'IFRS 3 per la business combination Intesa Sanpaolo S.p.A. - UBI Banca S.p.A.. In particolare, tale PPA, condotta da un esperto indipendente in applicazione delle best practice di mercato, ha individuato in relazione alla sola Pramerica SGR un intangibile lordo imposte legato alla produzione di prodotti di risparmio gestito pari a 113,3 milioni di Euro e caratterizzato da una vita utile definita di 20 anni. Il valore lordo imposte di tale intangibile al 1° gennaio 2021, data di efficacia contabile della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, è risultato pari a 110,9 milioni di Euro, tenuto conto dell'ammortamento effettuato pro-rata temporis a livello di bilancio consolidato Intesa Sanpaolo tra il 5 agosto 2020, data di efficacia dell'OPAS su UBI Banca S.p.A., e il 31 dicembre 2020.

A seguito delle operazioni sopra descritte, i saldi delle voci di Conto economico consolidato dell'esercizio 2021 non risultano pertanto pienamente comparabili con i dati corrispondenti dell'esercizio 2020.

Per la mera finalità di fornire ulteriori dettagli informativi, si riporta di seguito il confronto tra i saldi di Conto economico 2021 con i corrispondenti valori del 2020 inclusivi della quota di risultato economico riconducibile alle incorporate Pramerica SGR S.p.A. e Pramerica Management Company S.A. qualora gli effetti dell'operazione fossero stati riflessi contabilmente a far data dal 5 agosto 2020.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO FORMA

(Importi in Euro)

	2021	2020	Variazione
10. Commissioni attive	3.119.490.611	2.378.833.850	740.656.761
20. Commissioni passive	-1.827.942.246	-1.428.903.866	-399.038.380
30. Commissioni nette	1.291.548.365	949.929.984	341.618.381
40. Dividendi e proventi simili	22.452	5.940	16.512
50. Interessi attivi e proventi assimilati	91.081	355.477	-264.396
60. Interessi passivi e oneri assimilati	-891.127	-488.558	-402.569
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.070.119	-430.604	-639.515
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-3.219.465	-120.497	-3.098.968
b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-3.219.465	-120.497	-3.098.968
110. Margine di intermediazione	1.286.481.187	949.251.742	337.229.445
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	2.461	3.628	-1.167
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.461	3.628	-1.167
130. Risultato netto della gestione finanziaria	1.286.483.648	949.255.370	337.228.278
140. Spese amministrative	-230.585.686	-184.355.905	-46.229.781
a) Spese per il personale	-129.160.417	-100.674.996	-28.485.421
b) Altre spese amministrative	-101.425.269	-83.680.909	-17.744.360
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-227.794	-6.312.347	6.084.553
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-6.644.682	-5.898.879	-745.803
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-6.089.474	-2.669.507	-3.419.967
180. Altri proventi e oneri di gestione	1.277.496	-5.292.012	6.569.508
190. Costi operativi	-242.270.140	-204.528.650	-37.741.490
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	66.255.225	36.886.054	29.369.171
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	3.311	0	3.311
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.110.472.044	781.612.774	328.859.270
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-297.459.395	-210.822.635	-86.636.760
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	813.012.649	570.790.139	242.222.510
280. Utile (Perdita) d'esercizio	813.012.649	570.790.139	242.222.510
290. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	10.054.365	20.607.185	-10.552.820
300. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	802.958.284	550.182.954	252.775.330

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella

valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input osservabili direttamente o indirettamente, diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di *fair value* 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali le società possono accedere alla data di valutazione. In particolare, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti e chiusi, ove questi ultimi investano prevalentemente in strumenti finanziari quotati, sono considerati sempre "quotati su un mercato attivo" ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati "quotati su un mercato attivo" quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il NAV e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

In tale livello sono inclusi i fondi d'investimento alternativi chiusi, in considerazione della loro strategia di investimento in società non quotate, che per la loro natura richiedono nell'ambito del processo di valutazione l'applicazione di metodologie basate su indicatori di tipo economico-finanziario. Tali fondi sono valutati all'ultimo Net Asset Value approvato dalla SGR, rettificato ove necessario per considerare gli eventi non ancora verificatisi alla data di riferimento del NAV nonché eventuali richiami da parte del fondo e relative distribuzioni.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* delle attività in portafoglio al 31 dicembre 2021 si ottiene la seguente rappresentazione:

	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.453.614.072	395.206	412.060	1.454.421.338	1.015.693.907	28.967	1.015.722.874
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	108.934.080	0	0	108.934.080	141.091.709	0	141.091.709
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.344.679.992	395.206	412.060	1.345.487.258	874.602.198	28.967	874.631.165

Le attività finanziarie classificate a livello 3 sono riconducibili alle quote dei fondi di investimento alternativi Eurizon ITEX ELTIF e Eurizon ITEX istituiti da Pramerica SGR e acquisiti dalla Società a seguito dell'incorporazione della predetta SGR.

Nel corso del periodo di riferimento non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non detengono strumenti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Valore di bilancio	Livello 2	Valore di bilancio	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	791.291.782	791.291.782	455.872.206	455.871.684
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	450.137.439	450.137.439	329.046.701	329.046.701



Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione/Controparte		
1.	Cassa	14.633
2.	Conti correnti bancari	196.580.959
Totale 31/12/2021		196.595.592
Totale 31/12/2020		165.687.711

La voce "conti correnti bancari" include i crediti a vista verso banche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono quote di OICR sia detenute per la negoziazione sia obbligatoriamente valutate al fair value. Le prime rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità mentre le seconde fanno riferimento per una parte preponderante all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per una parte più contenuta al piano di assegnazione gratuita ad alcuni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Sono inoltre ricomprese azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso ai c.d. "risk taker".

Come illustrato nella presente nota parte A.4, le quote di OICR sono valutate a *fair value*.

I titoli rappresentativi di capitale sono inizialmente iscritti nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed anche per questa tipologia di attività finanziaria è riconducibile al livello 1.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2021 Livello 1	31/12/2020 Livello 1
3. Quote di O.I.C.R.	108.934.080	141.091.709
Totale	108.934.080	141.091.709

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
Eurizon Tesoreria Euro Classe BM	5.996.838,917	88.585.304
Epsilon Bond Italy Short Term Classe B	582.281,311	3.803.462
VÚB AM Rezervný Fond	450.568.185	16.545.314
Totale		108.934.080

Al decremento netto imputabile alle operazioni di sottoscrizione e rimborso effettuate nel corso dell'esercizio, pari a -31,2 milioni di Euro, si aggiungono i risultati netti da realizzo e l'adeguamento al valore di mercato delle quote in portafoglio a fine periodo, per un ammontare complessivo di -1,0 milione di Euro.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Attività per cassa		
3. Quote di O.I.C.R.	108.934.080	141.091.709
Totale	108.934.080	141.091.709

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2
1. Titoli debito					
1.1 Titoli strutturati	0	196.720	0	0	0
2. Titoli di capitale	215.608	0	0	688.261	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.344.464.384	0	412.060	873.913.937	0
4. Finanziamenti					
4.2 Altri	0	198.486	0	0	28.967
Totale	1.344.679.992	395.206	412.060	874.602.198	28.967

I titoli di debito strutturati riguardano 'Long Benchmark Certificates' con sottostante un paniere di fondi, rappresentativi delle strategie di investimento dei prodotti gestiti da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., aventi scadenza 11 maggio 2026 ed emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi del Programma Warrant e Certificates IMI CIB. Tali titoli sono destinati al sistema di incentivazione dei *risk taker* della sopracitata SGR alternativa. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquistati n° 185 Certificates per un controvalore di acquisto pari a 185.925 Euro (prezzo di emissione 1.000 Euro per Certificate). L'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2021 è risultato positivo e pari a 10.795 Euro.

I titoli di capitale sono rappresentati da n. 94.819 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti. A fine periodo, il valore di mercato di ciascuna azione è risultato pari a Euro 2,2740 per un controvalore complessivo di Euro 215.608; i risultati netti da realizzo e l'adeguamento al valore di mercato delle 94.819 azioni sono risultati positivi pari a 128 mila Euro. Nel 2021, sono state assegnate

ai dipendenti un numero di azioni pari a 23.432 mentre Eurizon Capital S.A. ha venduto n. 241.546 azioni residue a conclusione del piano di incentivazione destinato ai propri *risk taker*. Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. si è provveduto a costituire una riserva indisponibile di pari importo. Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

I "Finanziamenti" sono crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico.

In relazione all'aggregato "Quote di O.I.C.R." sono ricomprese le quote dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate che le stesse hanno acquistato sia come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, pari a 1.337,7 milioni di Euro (867,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) sia a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker", pari a 7,2 milioni di Euro (6,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

La tabella seguente dettaglia i fondi comuni oggetto di investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato:

Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
Eurizon Multi Alpha	30,000	20.072,828
Eurizon Low Volatility	16,556	11.864,478
Eurizon Italian Fund - ELTIF Classe I	400.000,000	4.593,600
Eurizon ИТЄя ELTIF	16,570	165,169
Eurizon ИТЄя	154	246,891
Eurizon Fund Cash Eur-Z	7,174,734,161	832.340,910
EAS Sif European Leveraged Loan Fund B	20,021,824	21,051,747
Eurizon Fund-Dynamic Asset Allocation R	100,000	10,913
Eurizon Fund-Top European Research Zd	94,760	12,762
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z2	100,000	11,885
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Zu2	100,000	12,181
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z7	100,000	11,964
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile D4	147,551	11,243
Eurizon Fund-Bond USD Short Term Lte Z2	100,000	9,420
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Zd	100,241	10,531
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Rd	100,241	10,049
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Short Term Zd	99,423	9,818
Eurizon Fund-Active Allocation X	100,000	11,956
Eurizon Fund-Bond Flexible X	100,000	10,624
Eurizon Fund-Bond Flexible Zd	101,885	9,990
Eurizon Fund-Bond Flexible Z2	100,000	9,795
Eurizon Fund-Bond Flexible Z7	100,000	9,915
Eurizon Fund-Bond High Yield Z2	100,000	10,824
Eurizon Fund-Bond High Yield Z7	100,000	10,892
Eurizon Fund-Bond High Yield Rh9	35,238,617	10,486
Eurizon Fund-Bond High Yield ZU2	92,713	8,736
Eurizon Fund-Equity China Smart Volatility Z	67,797	10,492
Eurizon Fund-Equity Japan Zh	100,000	10,284
Eurizon Fund-Bond Usd Lte Zd	172,400	22,100
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Z7	100,000	9,353

Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Zd	100,000	10.010
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe X	98,697	14.059
Eurizon Fund-Italian Equity Opportunities X	95,147	13.613
Eurizon Fund-Bond GBP Lte Zd	94,313	11.023
Eurizon Fund-Absolute Prudent Zd	100,000	10.177
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB R7	100,000	10.095
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB Z7	100,000	10.363
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB X	100,000	11.898
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB Rh	100,000	10.154
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB X2	100,000	9.658
Eurizon Fund-Sustainable Global Equity X	100,000	13.900
Eurizon Fund-Equity Europe ESG Lte Zh	100,000	12.966
Eurizon Fund-Equity USA ESG Lte Zh	100,000	14.461
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Zdh	100,000	9.784
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Zd	84,882	10.555
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Rh9	35,098,362	9.786
Eurizon Fund-Bond Corporate Smart ESG Rh9	35,198,253	9.763
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe Rh9	35,313,509	13.243
Eurizon Fund-Equity USA Rh9	35,431,718	14.136
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds Z2	100,000	8.495
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds R2	100,000	8.017
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds Z7	100,000	9.209
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds R7	100,000	9.116
Eurizon Opportunità Obbligazioni Flessibile Idx	105,452	10.517
Eurizon Opportunità Obbligazioni Flessibile R	100,150	10.318
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I2	100,000	9.284
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Iu2	100,000	9.727
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I7	100,000	9.453
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return E	100,311	9.946
ISPB Lux SICAV Dynamic 7 R Cap	93,032	11.208
Eurizon Fund-Bond Short Term Eur T1 Z	1.000.000,000	97.830.000
Epsilon Fund-Euro Cash I EUR	3.212.074,269	348.927.628
Totale		1.337.674.400

La successiva tabella dettaglia i fondi comuni a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker":

Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.		
Eurizon Azioni America	3.601,076	132.095
Eurizon Riserva 2 anni Cl. C	1.136,383	5.775
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	81.761,937	520.496
Eurizon Azioni Europa	8.210,966	123.756
Eurizon Azioni Italia - I	4.640,202	111.857
Eurizon Azioni Italia - R	12,328	285
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	12.851,876	80.414
Eurizon AM Total Return Prudente	12.027,315	129.306
Eurizon AM Total Return Attivo	14.827,210	116.690

Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
Eurizon Rendita	11,349,141	77.265
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.		
Epsilon Fund - Euro Bond	2,653,689	515.851
Eurizon Fund - Flexible Multistrategy	1,843,022	195.194
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile - R	20,918	3.777
Eurizon Fund - Azioni Strategia Flessibile - Z	2,857,803	596.252
Eurizon Fund - Bond High Yield	1,470,888	413.452
Eurizon Fund - Bond Corporate Euro	1,299,191	182.913
Eurizon Fund - Global Multi Credit	2,637,318	276.022
Eurizon Fund - Active Allocation	241,993	219.092
Eurizon Fund Dynamic Asset Allocation	318,423	226.749
Eurizon Fund - Conservative Allocation - R	102,702	11.685
Eurizon Fund - Conservative Allocation - Z	3,457,813	418.395
Eurizon Manager Selection Fund - MS40	1,517,030	281.561
Eurizon Opportunità - Obbligazioni Flessibile	4,735,503	557.605
Eurizon AM Sicav Global Dynamic Allocation	8,510,192	63.707
Eurizon AM Sicav Euro Equity	19,279,552	150.997
Eurizon AM Sicav Euro Corporate Bond High Potential	21,875,111	122.588
Eurizon AM Sicav Income Opportunities	29,647,190	140.261
Eurizon AM Sicav Global Stars	24,797,344	152.107
Eurizon AM Sicav Absolute Return Solution	13,443,139	66.342
Epsilon Fund-Euro Q-Equity	613,581	109.966
Epsilon Fund-Enhanced Constant Risk Contribution	642,099	80.641
Epsilon Fund-Q-Flexible	812,100	152.878
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return	1,368,655	194.171
Eurizon Fund-Absolute Active	555,557	75.267
Eurizon Fund-Absolute Prudent	678,908	89.460
Eurizon Fund-Bond EUR Long Term Lte Z	89,665	26.352
Eurizon Fund-Equity Emerging Markets Smart Volatility Z	47,146	13.006
Eurizon Fund-Equity World Smart Volatility Z	93,010	15.295
Eurizon Fund-SLJ Local Emerging Markets Debt	83,274	8.254
Eurizon Fund-Bond EUR Medium Term Lte	22,028	8.342
Eurizon Fund Cash Eur-Z	137,647	15.968
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds Z	55,889	6.034
Eurizon Funs-Bond Aggregate RMB Z	52,893	6.909
Eurizon Fund - Equity China A	5,229,780,000	79.083
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Slovakia, správ. spol., a.s		
Eurizon SK mutual funds - ABF	177,398	21.733
Eurizon SK mutual funds - DOP	447,152	22.488
Eurizon SK mutual funds - FLK	274.632	28.691
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Croatia d.o.o		
Eurizon HR Start fond	959,5173	18.443
Eurizon HR Global fond	1,035,9966	20.377
Eurizon HR Bond fond	523,6766	72.756
Eurizon HR Equity fond	1,405,6383	21.241
Eurizon HR Conservative 10 fond	151,9496	18.469
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Hungary Zrt.		
CIB Return Protected Deposit Fund	3.723.147	17.756



Descrizione	n° quote	Fair value al 31/12/2021
CIB Global Corporate Bond Sub-Fund of Funds	4.559,756	14.817
CIB Balance Sub-Fund of Funds	14.971,291	48.362
CIB Index Equity Sub-Fund	2.341,453	17.238
CIB Kinsem Bond Sub-Fund	1.099,486	12.904
CIB Central European Equity Sub-Fund	2.078,693	17.819
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.		
Epsilon Italy Bond Short Term	11.297,575	74.835
Totale		7.202.044

Con riferimento all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, nel corso del 2021 sono state effettuate sottoscrizioni per 1.030,2 milioni di Euro e rimborsi per 557,8 milioni di Euro. I risultati da realizzo e la valutazione al fair value delle quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2021 come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato hanno determinato un impatto netto a conto economico pari a -3,8 milioni di Euro.

Con riferimento agli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti, nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker", si rappresenta che Eurizon Capital SGR e relative controllate hanno acquistato quote per un ammontare pari a 2,8 milioni di Euro e assegnato ai "risk taker" quote per un controvalore pari a 3,5 milioni di Euro. Al 31 dicembre 2021, il risultato netto da realizzo e da valutazione relativo alle quote di OICR acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti è risultato positivo per un ammontare pari a 311 mila Euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale di cui: banche	215.608 215.608	688.261 688.261
2. Titoli di debito b) Banche	196.720	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.344.876.444	873.913.937
4. Finanziamenti b) Banche	198.486	28.967
Totale	1.345.487.258	874.631.165

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Si riportano di seguito i dettagli della voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che comprende principalmente i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nei primi due mesi del 2022.



4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair Value Livello 2	Valore di bilancio Primo e secondo stadio	Fair Value Livello 2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni		772.027.352		443.698.288
1.1 Gestione di OICR	356.986.260		266.854.512	
1.2 Gestione individuale	411.567.021		173.819.092	
1.3 Gestione di fondi pensione	3.474.071		3.024.684	
2. Crediti per altri servizi		15.985.978		11.877.604
2.1 Consulenze	292.531		143.909	
2.2 Funzioni aziendali in outsourcing	12.762		12.335	
2.3 Altri	15.680.685		11.721.360	
3. Altri crediti		3.259.984		224.889
3.2 Depositi a scadenza e conti correnti	2.629.928		0	
3.3 Altri	630.056		224.889	
4. Titoli di debito	18.468	18.468	71.425	70.903
Totale	791.291.782	791.291.782	455.872.206	455.871.684

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

I crediti per servizi di gestione di patrimoni afferenti alle gestioni individuali hanno mostrato un incremento di 237,7 milioni di Euro, dai 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ai 411,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2021, dovuto principalmente alla dinamica dei crediti connessi alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 che sono passati dai 90,2 milioni di Euro del 31 dicembre 2020 ai 303,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, i crediti per servizi di gestione di patrimoni relativi agli OICR sono risultati pari a 357,0 milioni di Euro, in crescita di 90,1 milioni di Euro rispetto ai 266,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2020. L'incremento è legato principalmente ai crediti per commissioni di gestione (137,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto ad un dato di 220,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) e ai crediti per commissioni di incentivo (129,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 rispetto ai 136,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2021).

I "crediti per altri servizi – altri" sono relativi ai crediti verso i partecipanti agli OICR lussemburghesi per fee amministrative dovute da questi ultimi e destinate alla copertura dei costi connessi alle attività svolte dagli agenti amministrativi oltre che dalle banche depositarie.

I depositi a scadenza afferiscono ad Eurizon Asset Management Hungary e sono vincolati fino al 22 marzo 2022.

I "titoli di debito" sono riconducibili alle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. – serie speciale – a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa

del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad essi correlato. Si precisa che le obbligazioni sono state totalmente rimborsate nel mese di gennaio 2022.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni			
1.1 Gestione di OICR	0	356.986.260	0
1.2 Gestione individuale	40.564	32.477.372	379.049.085
1.3 Gestione di fondi pensione	0	3.474.071	0
2. Crediti per altri servizi			
2.1 Consulenze	230.365	62.166	0
2.2 Funzioni aziendali in outsourcing	0	12.762	0
2.3 Altri	16.779	15.660.856	3.050
3. Altri crediti			
3.2 Depositi a scadenza e conti correnti	2.629.928	0	0
3.3 Altri	312.188	224.400	93.468
4. Titoli di debito	18.468	0	0
Totale 31/12/2021	3.248.292	408.897.887	379.145.603
Totale 31/12/2020	378.757	293.466.094	162.027.355

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte ad influenza notevole e società in cui si detengono partecipazioni non di controllo.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio 31/12/2021
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. Penghua Fund Management Co. Ltd	Cina	Cina	49,00	49,00	317.558.537
D. Altre					
1. Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	Roma	5,00	5,00	12.911
Totale					317.571.448

Al 31 dicembre 2021, non emergono perdite di valore a seguito dell'effettuazione dei test di impairment condotti.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Le partecipazioni possedute da Eurizon Capital SGR e società controllate nel corso del periodo hanno avuto la seguente movimentazione:

	Valore
A Esistenze iniziali	261.126.661
B Aumenti	
B.4 Altre variazioni (+)	81.868.391
C Diminuzioni	
C.1 Vendite	-3.164.803
C.3 Altre variazioni (-)	-22.258.801
D Rimanenze finali	317.571.448

Le "Altre variazioni" in aumento si riferiscono:

- all'utile netto consuntivato al 31 dicembre 2021 da Penghua Fund Management Co. Ltd e di pertinenza di Eurizon Capital SGR per 65,5 milioni di Euro;
- all'incremento delle riserve relative ad utili non distribuiti per effetto della variazione del tasso di cambio al 31 dicembre 2021 riconducibile alla stessa partecipata cinese per 15,6 milioni di Euro;
- al provento di 0,8 milioni di Euro, derivante dalla cessione della partecipazione in Oval Money Ltd, pari alla differenza tra il corrispettivo incassato (3,2 milioni di Euro) ed il valore di carico (2,4 milioni di Euro).

La voce "C.1 Vendite" riguarda la cessione della partecipazione in Oval Money Ltd a Intesa Sanpaolo S.p.A..

Nelle diminuzioni, le "Altre variazioni" riguardano i dividendi, pari a 22,3 milioni di Euro, relativi all'esercizio 2020 deliberati dall'assemblea di Penghua Fund Management Co. Ltd. nella seduta del 25 marzo 2021 e liquidati dalla società cinese nel mese di aprile 2021.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà		
c) Mobili e arredi	467.177	518.940
d) Impianti elettronici	97.787	102.449
e) Altre		
- Altri impianti	199.643	304.828
- Macchinari ed attrezzature	79.678	97.542
- Beni artistici	135.081	94.692
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) Fabbricati	14.218.196	18.100.270
e) Altre		
- Autovetture	980.698	938.602
Totale	16.178.260	20.157.323

Le "Attività materiali di proprietà" sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" rappresenta la rilevazione, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", del valore d'uso delle attività oggetto di leasing/ locazione.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Attività di proprietà			Diritti d'uso acquisiti con il leasing		Totale
	Mobili e arredi	Impianti elettronici	Altre	Fabbricati	Autovetture	
A Esistenze iniziali lorde	1.995.546	634.601	1.889.253	26.819.248	1.574.777	32.913.425
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.476.606	-532.152	-1.392.191	-8.718.978	-636.175	-12.756.102
A.2 Esistenze iniziali nette	518.940	102.449	497.062	18.100.270	938.602	20.157.323
B Aumenti						
B.1 Acquisti	17.208	39.964	91.427			148.599
B.7 Altre variazioni (+)	351.052	9.777	170.290	2.942.239	571.337	4.044.695
C Diminuzioni						
C.1 Vendite	-3.921		-2.500			-6.421
C.2 Ammortamenti	-110.734	-54.403	-180.511	-5.770.960	-528.074	-6.644.682
C.7 Altre variazioni (-)	-305.368		-161.366	-1.053.353	-1.167	-1.521.254
D Rimanenze finali nette	467.177	97.787	414.402	14.218.196	980.698	16.178.260
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.891.085	-535.742	-1.736.148	-14.490.435	-1.001.825	-19.655.235
D.2 Rimanenze finali lorde	2.358.262	633.529	2.150.550	28.708.631	1.982.523	35.833.495
E Valutazione al costo	467.177	97.787	414.402	14.218.196	980.698	16.178.260

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività immateriali	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	22.820.096	21.328.844
2. Altre attività immateriali		
2.2 Altre	114.841.886	783.364
Totale	137.661.982	22.112.208

L'avviamento pari a 22,8 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR ha acquisito nel 2016 il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell'operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP (società "conferente") ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd (società conferitaria). Quest'ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Yilmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5 milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono state identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

Il valore dell'avviamento viene adeguato al tasso di cambio alla fine di ciascun periodo.

Le altre attività immateriali includono 105,3 milioni di Euro riconducibili all'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR realizzata in data 1° luglio 2021 e che, come evidenziato di seguito, si è configurata come una *business combination under common control* contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.. La suddetta fusione per incorporazione si è inquadrata nel processo di integrazione del Gruppo UBI Banca nel Gruppo Intesa Sanpaolo, processo prodromico al conseguimento da parte di quest'ultimo gruppo delle sinergie derivanti dall'acquisizione di UBI Banca S.p.A. e società dalla stessa controllate. La fusione in parola ha dato quindi attuazione agli orientamenti strategici descritti nella documentazione d'offerta pubblicata da Intesa Sanpaolo S.p.A. a seguito del lancio, nel corso del 2020, dell'OPAS su UBI Banca S.p.A.. Tali obiettivi strategici prevedevano la realizzazione di sinergie conseguenti l'integrazione, anche giuridica, delle fabbriche prodotte dall'acquirente e dell'acquisite operanti in business omogenei o comunque contigui, come ad esempio quelli ad alto valore aggiunto del *wealth management*, di cui l'asset management costituisce un ambito rilevante. Tale disegno strategico, nel business del risparmio gestito, aveva già preso avvio con la nomina nel Consiglio di Amministrazione di Pramerica SGR S.p.A., a fine 2020, di esponenti con incarichi manageriali presso Eurizon Capital SGR, con la nomina, il 21 gennaio 2021, del dottor Massimo Mazzini, già responsabile della Direzione Marketing e Sviluppo Commerciale di Eurizon Capital SGR, quale di Amministratore Delegato di Pramerica SGR S.p.A., e ha trovato completamento con la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, con cui quest'ultima ha inteso consolidare la posizione di leadership nel mercato italiano del risparmio gestito, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze professionali delle due entità, il rafforzamento delle capacità di innovazione di prodotto e la riorganizzazione della gamma prodotti. La fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR si configura, da un punto di vista contabile, come una *business combination under common control* che secondo le policy contabili della Società nonché le Regole Contabili del Gruppo Intesa Sanpaolo, tenuto conto dell'attuale assetto della normativa contabile e delle indicazioni correnti di dottrina e prassi, viene contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. individuate alla data in cui si sono prodotti gli effetti contabili dell'operazione e cioè il 1° gennaio 2021 (tale data è stata considerata anche data di decorrenza per gli effetti fiscali di cui all'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917). Tale approccio, rispetto a quello della continuità dei valori dei bilanci d'esercizio delle società coinvolte nell'operazione di riorganizzazione societaria, garantisce una migliore rappresentazione contabile dell'operazione quando quest'ultima (i) si correla funzionalmente alla *business combination* di Intesa Sanpaolo S.p.A. con il soggetto terzo (nel caso di specie UBI Banca S.p.A.) contabilizzata secondo l'IFRS 3 nel bilancio consolidato del gruppo bancario, (ii) è effettuata in prossimità temporale, entro 24 mesi, rispetto alla *business combination* contabilizzata secondo l'IFRS 3 e (iii) coinvolge società controllate prive di minoranze significative (ad es. non quotate) e/o titoli di debito diffusi al pubblico (nello specifico si evidenzia che alla data di efficacia della fusione, Intesa Sanpaolo S.p.A. era socio unico di Pramerica SGR S.p.A. e Eurizon Capital SGR S.p.A.). La fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR ha rispettato i presupposti sopra evidenziati ed è da considerarsi come una naturale appendice della *business combination* principale realizzata da Intesa Sanpaolo S.p.A. con UBI Banca S.p.A., rappresentandone il necessario completamento e rientrando, con essa, in un disegno strategico unitario. Si evidenzia inoltre come, l'applicazione del principio di continuità rispetto al bilancio consolidato della controllante comune, per una *business combination under common control* come

quella tra Pramerica SGR S.p.A. e Eurizon Capital SGR, realizzata in prossimità rispetto alla *business combination* contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, ha fatto sì che le attività e le passività oggetto della *business combination* under common control siano state rilevate, nel bilancio dell'incorporante Eurizon Capital SGR, a valori prossimi ai rispettivi valori correnti, quali i fair value rilevati nel bilancio consolidato del gruppo nell'ambito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) previsto dall'IFRS 3 per la *business combination* Intesa Sanpaolo S.p.A. - UBI Banca S.p.A.. In particolare, tale PPA, condotta da un esperto indipendente in applicazione delle *best practice* di mercato, ha individuato in relazione a Pramerica SGR S.p.A. un intangibile lordo imposte legato alla produzione di prodotti di risparmio gestito pari a 113,3 milioni di Euro e caratterizzato da una vita utile definita di 20 anni. Il valore lordo imposte di tale intangibile al 1° gennaio 2021, data di efficacia contabile della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, è risultato pari a 110,9 milioni di Euro, tenuto conto dell'ammortamento effettuato pro-rata temporis a livello di bilancio consolidato Intesa Sanpaolo tra il 5 agosto 2020, data di efficacia dell'OPAS su UBI Banca S.p.A., e il 31 dicembre 2020.

Le altre attività immateriali includono inoltre i costi capitalizzati in relazione alla progettualità volta all'adozione, da parte di Eurizon Capital SGR e delle società controllate, dei sistemi di *front-office* sviluppati da BlackRock (8,5 milioni di Euro), nonché l'intangibile a vita utile definita di 0,6 milioni di Euro iscritto a seguito della Purchase Price Allocation condotta in relazione all'acquisizione del ramo d'azienda da FinanzaSud SIM S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali	Totale
A Esistenze iniziali	21.328.844	783.364	22.112.208
B Aumenti			
B.1 Acquisti	0	9.209.689	9.209.689
B.4 Altre variazioni (+)	1.491.252	110.939.583	112.430.836
C Diminuzioni			
C.2 Ammortamenti	0	-6.089.474	-6.089.474
C.5 Altre variazioni (-)	0	-1.276	-1.276
D Rimanenze finali	22.820.096	114.841.886	137.661.982

La voce "B.1 Acquisti" include, per Euro 650 mila, l'intangibile a vita utile definita legato all'acquisizione del ramo d'azienda da FinanzaSud SIM S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR e per la parte rimanente i costi capitalizzati nel 2021 legati all'adozione dei sistemi di *front-office* sviluppati da BlackRock da parte di Eurizon Capital SGR e delle altre società controllate.

La voce "B.4 Altre variazioni", come già citato, è relativa all'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo
10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti per acconti IRAP versati	2.849.298	0
Crediti per imposte relativi a controllate estere	144.034	200.044
Crediti verso consolidante per IRES	183.007	0
meno: Debiti per IRAP relativa all'esercizio	-2.468.045	0
Totale attività fiscali correnti	708.294	200.044
Imposte anticipate per IRES	11.614.961	7.553.516
Imposte anticipate per IRAP	2.249.018	1.444.749
Imposte anticipate estere	444.590	0
Totale attività fiscali anticipate	14.308.569	8.998.265
Totale	15.016.863	9.198.309

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:

Attività fiscali	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Contropartita a conto economico	14.058.757	8.799.465
Contropartita a patrimonio netto	249.812	198.800
Totale attività fiscali anticipate	14.308.569	8.998.265

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Passività fiscali	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti per IRES vs/consolidante	159.756.563	88.259.708
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-7.012	-72.889.658
meno: Crediti per ritenute subite	-182.718	-9.812
meno: Crediti per ritenute OICR	-159.834	-192.893
meno: Crediti per ritenute su c/c	0	-9
Debiti per Imposte Partecipate estere	116.776.562	163.444.721
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	34.560.853	20.556.893
meno: Crediti per acconti versati	-28.872.312	-19.529.886
Totale passività fiscali correnti	281.872.102	179.639.064
Imposte differite per IRES	25.281.492	162.488
Imposte differite per IRAP	5.277.414	0
Totale passività fiscali differite	30.558.906	162.488
Totale passività fiscali	312.431.008	179.801.552

Al 31 dicembre 2021 le passività fiscali ammontano a 312,4 milioni di Euro (179,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), di cui 30,6 milioni di Euro per imposte differite (162 mila Euro al 31 dicembre 2020).

Le imposte differite si riferiscono alla tassazione dell'intangibile a vita utile definita trasferito dal bilancio consolidato di Intesa Sanpaolo S.p.A. a quello individuale della SGR a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR realizzata in data 1° luglio 2021 e che, come evidenziato nelle pagine precedenti, si è configurata come una *business combination under common control* contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori rispetto alle risultanze del bilancio consolidato della comune controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

Imposte differite	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
contropartita a conto economico	30.558.906	162.488
Totale passività fiscali differite	30.558.906	162.488

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1 Esistenze iniziali	8.799.465	6.871.942
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	11.466.812	7.526.372
2.3 Altri aumenti	2.147.244	0
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-8.354.764	-5.598.849
4 Importo finale	14.058.757	8.799.465

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	162.488	35.717
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	0	146.896
2.3 Altri aumenti	32.186.901	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-1.790.483	-20.125
4. Importo finale	30.558.906	162.488

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1	Esistenze iniziali	198.800	175.768
2	Aumenti		
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	c) altre	35.051	23.032
2.3	Altri aumenti	16.304	0
3	Diminuzioni		
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	d) altre	-343	0
4	Importo finale	249.812	198.800

La voce "2.3 Altri aumenti" comprende l'incremento delle imposte anticipate e differite, in contropartita sia del conto economico sia del patrimonio netto, rilevato nel periodo di riferimento a seguito dell'incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. da parte della Società.

10.7 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale delle società italiane, si precisa che al 31 dicembre 2021 risultano definiti gli anni sino al 2015 sia ai fini delle imposte dirette sia relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese risultano definiti gli anni sino al 2016 ai fini sia delle imposte dirette sia delle imposte indirette; tuttavia, in casi particolari, la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia come risultino definiti gli anni sino al 2015. Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Tali istanze, nel corso del mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con la procedura ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, le società citate hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR e la controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR

hanno trasmesso a quest'ultima l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, non vi sono ulteriori aspetti da rappresentare rispetto a quelli sopra citati.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno contenziosi passivi con le Amministrazioni finanziarie dei rispettivi paesi di residenza fiscale ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate, annullando l'avviso di liquidazione citato. Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione avverso la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro. In data 29 aprile 2016, Eurizon Capital SGR, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. hanno notificato il controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Suprema Corte. Si segnala inoltre che in ragione della riformulazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131/1986 effettuata dall'art. 1, comma 87, lett. a) della l. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), la cui natura interpretativa è stata confermata dall'art. 1, comma 1084 della l. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che, con sentenza n. 128/2020 della Corte Costituzionale, ha recentemente passato il vaglio di costituzionalità, l'esito negativo del contenzioso è da classificarsi come remoto. I suddetti interventi normativi hanno infatti sancito l'impossibilità di riqualificare un atto sottoposto a registrazione in un diverso atto sulla base di elementi extra testuali o di atti ad esso collegati nonché l'applicabilità di tale interpretazione anche ad avvisi di liquidazione notificati prima del 1° gennaio 2018. In data 24 aprile 2019, Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Eurizon Capital SGR hanno presentato all'Agenzia delle Entrate istanza di annullamento in autotutela dell'originario avviso di liquidazione. A tutt'oggi, nessun riscontro in merito a tale istanza è stato fornito dall'Agenzia delle Entrate.

10.8 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. aderiscono al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

10.9 Adesione al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. aderiscono al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo dal 1° gennaio 2019, Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dal 1° gennaio 2020.

10.10 Adesione al regime di adempimento collaborativo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. partecipano al regime di adempimento collaborativo con decorrenza dal periodo d'imposta chiuso al 31/12/2019 con riferimento alle imposte dirette e a partire dall'anno 2019 ai fini IVA.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Altre Attività	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso l' Erario	45.761.776	36.574.344
Ratei e risconti attivi	2.150.343	2.891.580
Anticipi a fornitori	1.831.135	2.164.833
Altre Attività	1.027.257	12.972.355
Cauzioni	252.647	120.519
Crediti vs. Enti previdenziali	89.142	76.371
Crediti vs. dipendenti	15.951	11.969
Depositi postali	2.091	2.091
Totale	51.130.342	54.814.062

I "Crediti verso l'Erario" riguardano principalmente l'acconto 2022 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale pari a 45,7 milioni di Euro (35,0 milioni di Euro il credito complessivo per l'imposta di bollo al 31 dicembre 2020).

I "Risconti attivi", relativi a costi sostenuti nel periodo in esame ma di competenza dei mesi futuri, comprendono la quota degli oneri fiscali, pari a 0,1 milioni di Euro, che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si sono accollate in relazione all'assegnazione al proprio personale dei certificate Lecoip 2.0 legati all'omonimo piano la cui durata complessiva è pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022).

Le "Altre attività" comprendono il credito di Eurizon Capital SGR nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a 0,2 milioni di Euro correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla controllata per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale verificatisi a partire dall'esercizio 2018 e previsti fino al 2022. Al 31 dicembre 2020, le altre attività includevano il credito di 12,2 milioni di Euro verso la consociata Penghua Fund Management Co Ltd a fronte della delibera assunta dall'assemblea della società cinese il 22 dicembre 2020 di distribuire il dividendo relativo all'esercizio 2019, incassato da Eurizon Capital SGR nel mese di gennaio 2021.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato confluiscono:

- a) le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- b) le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- c) i canoni da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati,
- d) gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori relativi alle componenti indicate ai punti a), b), d) sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi. I saldi debitori per leasing, punto c), sono valutati attualizzando i pagamenti non versati ai locatori alla data di decorrenza dei leasing con un tasso pari a quello di trasferimento della raccolta – TIT - interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società dell'area Euro e, con un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. Dopo la data di decorrenza, le passività per leasing sono valutate aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulle passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche dei leasing.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Debiti verso reti di vendita		
1.1 Per attività di collocamento OICR	301.458.945	213.365.315
1.2 Per attività di collocamento gestioni individuali	49.647.769	40.457.763
2. Debiti per attività di gestione		
2.1 Per gestioni proprie	10.251.547	5.555.011
2.2 Per gestioni ricevute in delega	585.923	122.741
2.3 Per altro	3.068.562	1.118.877
3. Debiti per altri servizi		
3.1 Consulenze ricevute	10.801.513	8.753.739
3.2 Funzioni aziendali in outsourcing	17.384.762	10.570.840
3.3 Altri	27.050.778	22.843.699
4. Altri debiti		
4.2 Debiti per leasing	15.323.115	19.159.095
4.3 Altri debiti	14.564.525	7.099.621
Totale	450.137.439	329.046.701
<i>Fair Value - livello 2</i>	<i>450.137.439</i>	<i>329.046.701</i>
Totale Fair Value	450.137.439	329.046.701

La voce "debiti per altri servizi" ricomprende, sotto la voce "3.3 altri", i debiti di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. e di RBC Investor Services Bank S.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration.

La voce "debiti per altri servizi - funzioni aziendali in outsourcing" ricomprende principalmente i debiti di Eurizon Capital SGR e relative controllate verso società del gruppo State Street Bank e Intesa Sanpaolo.

La voce "altri debiti - debiti per leasing" al 31 dicembre 2021 include debiti verso i locatori di immobili per 14,4 milioni di Euro e debiti verso locatori di autovetture per 0,9 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella seguente un'analisi delle scadenze contrattuali residue dei debiti per leasing.

Debiti per leasing - Analisi scadenze	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing Immobile uso uffici	3.649.993	3.290.935	3.230.241	3.160.096	0	0	13.331.265
Debiti per leasing Immobile uso abitazione	224.457	215.797	201.617	188.330	126.292	87.675	1.044.168
Debiti per leasing automezzi	437.710	300.120	176.517	33.335	0	0	947.682
Totale	4.312.160	3.806.852	3.608.375	3.381.761	126.292	87.675	15.323.115

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela
1. Debiti verso reti di vendita			
1.1 Per attività di collocamento OICR	286.440.062	14.715.447	303.436
1.2 Per attività di collocamento gestioni individuali	49.499.200	148.569	0
2. Debiti per attività di gestione			
2.1 Per gestioni proprie	74.773	9.167.733	1.009.041
2.2 Per gestioni ricevute in delega	36.787	549.136	0
2.3 Per altro	1.130.972	1.937.590	0
3. Debiti per altri servizi			
3.1 Consulenze ricevute	457.205	469.606	9.874.702
3.2 Funzioni aziendali in outsourcing	17.077.133	307.629	0
3.3 Altri	19.838.564	844.890	6.367.323
4. Altri debiti			
4.2 Debiti per leasing	13.213.783	1.065.162	1.044.170
4.3 Altri debiti	5.643.618	357.219	8.563.689
Totale 31/12/2021	393.412.097	29.562.981	27.162.361
Totale 31/12/2020	293.016.458	9.903.214	26.127.029

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

Altre Passività	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso Erario	333.973.408	103.297.012
Debiti verso Personale	17.346.234	13.891.807
Debiti verso Enti previdenziali	3.222.403	2.714.476
Ratei e risconti passivi	551.752	571.317
Altre passività	3.073.783	1.824.381
Totale	358.167.580	122.298.993



La voce include i debiti verso l'Erario per 334,0 (103,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). L'incremento è principalmente imputabile alla passività legata alla tassazione dei capital gain di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 303,0 milioni di Euro (90,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) e ai crediti verso l'Erario per ritenute su OICR passati dai 11,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 ai 21,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2021.

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle quote di OICR evidenziate nell'attivo alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per 7,2 milioni di Euro.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti delle società italiane in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A	Esistenze iniziali	3.164.631	2.882.790
B	Aumenti		
B.1	Accantonamento dell'esercizio	2.414.645	1.781.605
B.2	Altre variazioni in aumento	454.929	317.359
	<i>Interest cost</i>	6	218
	<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	156.165	221.180
	<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	144.705	95.961
	<i>Altre</i>	154.053	0
C	Diminuzioni		
C.1	Liquidazioni effettuate	-80.636	-8.883
C.2	Altre variazioni in diminuzione	-2.509.593	-1.808.240
	<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-2.177.468	-1.626.194
	<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-95.177	-104.607
	<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-6.257	-6.722
	<i>Altre</i>	-399	-342
	<i>Interest cost</i>	-228.773	-26.108
	<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-1.440	-44.267
	<i>Utili attuariali su piani a benefici definiti</i>	-79	0
D	Rimanenze finali	3.443.976	3.164.631

Come già evidenziato nella sezione A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio, il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri. In particolare si è tenuto conto delle ipotesi demografiche e delle ipotesi economico-finanziarie di seguito riportate.

Ipotesi demografiche

- Probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio: utilizzate tavole SI 2019 opportunamente modificate sulla base dei dati storici della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte e dal collocamento a riposo: sono state ricavate mediante opportune perequazioni dei dati storici della capogruppo;
- probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR: posta pari al 2,50%, sulla base dei dati storici della capogruppo;

- requisiti minimi per il collocamento a riposo: adeguamento alle ultime disposizioni legislative.

Ipotesi economico-finanziarie

- Ai fini del calcolo del Valore Attuale è stato usato un tasso unico di attualizzazione ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA (compreso in un intervallo tra 1,030% e 0,557%);
- tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni: per variazioni tabellari e, in questo caso, anche per passaggi di categoria e per scatti di anzianità, sono state utilizzate le seguenti percentuali di incremento: 1% per il 2022, 3,50% per il 2023 e 3% per gli anni successivi;
- indice di rivalutazione TFR : 2,2% ricavato come media ponderata dei tassi della curva europea europea Zero-Coupon Inflation-Indexed Swap.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 "Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori		Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
3.	Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1	Controversie legali e fiscali	1.521.190	677.032
3.2	Oneri per il personale	50.361.497	26.404.178
3.3	altri	909.457	4.823.050
Totale		52.792.144	31.904.260

La voce "3.1 altri fondi per rischi ed oneri – controversie legali e fiscali" afferisce a controversie legali ed è stata costituita a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare, l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 161.168 precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 194.112 alla stima relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati;
- per Euro 484.628 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 681.282 a oneri stimati verso fornitori diversi e altre istituzioni riconducibili a Pramerica SGR S.p.A..

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo gestito da Eurizon Capital SGR da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma sulla base di valutazioni preliminari che sussistono validi argomenti di difesa anche in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accrediti ricevuti dal fondo.

La voce "3.2 altri fondi per rischi ed oneri – oneri per il personale" include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare, lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per 39,8 milioni di Euro alla stima della componente variabile del costo del personale quantificata tenendo conto delle politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (lo stanziamento complessivo al 31 dicembre 2020 è risultato pari a 21,8 milioni di Euro);
- per 2,9 milioni di Euro alla stima degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale della SGR connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca;
- per 3,4 milioni di Euro alla stima degli esodi volontari previsti per il periodo 2022/2028 a seguito degli accordi di novembre 2021;
- per 4,3 milioni di Euro a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020);
- per 12 mila Euro all'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale su base volontaria verificatisi a partire dall'esercizio 2018, determinato in accordo con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (al 31 dicembre 2020 tale stanziamento è risultato pari a 0,3 milioni di Euro).

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

La voce "3.3 altri fondi per rischi ed oneri - altri" per Euro 829.861 è inerente alla stima degli oneri di integrazione delle attività di asset management italiane del Gruppo UBI Banca nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo per effetto dell'acquisizione del Gruppo UBI Banca. Nel periodo in esame, ha subito un incremento di Euro 1.606.100 a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. e un decremento di Euro 5.525.391 a fronte dei costi di integrazione sostenuti. A tale riguardo si evidenzia che, nel corso del 2021, è proseguita la progettualità finalizzata alla fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, avvenuta il 1° luglio 2021, al fine di favorire gli obiettivi di integrazione e di creazione di sinergie. Il Programma di integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI e del Gruppo Intesa Sanpaolo ha visto la realizzazione di tutte le attività programmate a piano nei tempi previsti nell'ambito di una governance affidata ad un Comitato Guida di Programma che ha sovrinteso otto cantieri (commerciale, investimenti, operations e ICT, organizzazione, HR logistica e acquisti, amministrazione e controllo, legale, rischi e controlli).

La voce "3.3 altri fondi per rischi ed oneri - altri" include inoltre Euro 77.594 per oneri legati a Eurizon Capital Asia Ltd.

10.2 "Altri fondi per rischi ed oneri": variazione annue

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente:

	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A Esistenze iniziali	31.904.260	31.904.260
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43.740.899	43.740.899
B.4 Altre variazioni	8.954.067	8.954.067
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-31.807.082	-31.807.082
D Rimanenze finali	52.792.144	52.792.144

La voce "B.4 Altre variazioni" si riferisce per 8.948.370 Euro alla consistenza degli altri fondi per rischi e oneri di Pramerica SGR S.p.A..

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 140, 150 e 160
11.1 Composizione del "Capitale"

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2021 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso del periodo non ha subito variazioni.

11.5 Composizione e variazioni delle "Riserve"

Riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva piano azionario diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	Riserva FTA IFRS9	Totale
A Esistenze iniziali	19.800.000	32.377.863	197.479	107.046.850	18.407.183	5.561.755	245.387.836	4.614.374	433.393.340
B Aumenti									
B.1 Attribuzioni di utili	0	99.636	0	0	0	0	102.246.037	0	102.345.673
B.2 Altre variazioni (+)	0	0	28.847	23.575	5.263.116	105.007.341	32.212.426	0	142.535.305
C Diminuzioni									
C.2 Altre variazioni (-)	0	0	-44.816	-10.615	0	0	-98.248.879	0	-98.304.310
D Rimanenze finali	19.800.000	32.477.499	181.510	107.059.810	23.670.299	110.569.096	281.597.420	4.614.374	579.970.008

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2021 si precisa quanto segue:

- la "Riserva legale" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nel periodo;
- la "Riserva straordinaria" che risulta integralmente formata da utili non distribuiti e che, nel corso del periodo, ha subito una variazione in aumento di Euro 99.636 a seguito della destinazione di parte dell'utile netto dell'esercizio 2020 non distribuito, come da delibera assembleare del 30 marzo 2021;
- la "Riserva azioni controllante" che risulta integralmente riconducibile a poste di capitale e nel corso del 2021 ha subito un decremento di Euro 44.816 a seguito dell'assegnazione delle azioni ai dipendenti e un incremento di Euro 28.847 per adeguare il fair value al 31 dicembre 2021;
- l'"Avanzo di scissione" risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nel corso del periodo in esame è aumentato di Euro 23.575 e diminuito per Euro 10.615 a seguito delle variazioni della "Riserva azioni controllante" da parte della SGR;
- la "Riserva piano azionario diffuso", interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale "equity settled" correlati sia al piano di azionario diffuso Lecoip (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018) pari a 6,1 milioni di Euro, sia al nuovo piano Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e avente una durata pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022) per 13,4 milioni di Euro. La "Riserva" include, inoltre, la quota di costi riferita al Performance-based Option Plan (POP) attivato l'8 giugno 2018 (durata complessiva 45 mesi da giugno 2018 a febbraio 2022) per 4,2 milioni di Euro. Si precisa che la riserva non è distribuibile ai



soci e può essere utilizzata solo per l'aumento del capitale a beneficio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per la copertura di perdite dopo l'utilizzo delle altre riserve.

- la "Riserva di consolidamento" include le differenze non attribuite a specifici elementi dell'attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate;
- la "Riserva su operazioni *under common control*" rappresenta: (i) per Euro 5.559.771, la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell'operazione societaria volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A., (ii) per Euro 1.984, l'utile inerente la cessione *under common control* (UCC) della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. e, (iii) per Euro 105.007.341 la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. nella Società.

Come già evidenziato nella precedente Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, la "Riserva azioni controllante" deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.

Infine, si rappresenta che con riferimento all'utile netto con cui il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Eurizon Capital SGR chiude, pari a Euro 755.525.991, si propone di destinare Euro 755.370.000 alle n. 99.000.000 azioni quale dividendo ed Euro 155.991 alla riserva straordinaria.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione		Cambi	Utili/Perdite attuariali - benefici per i dipendenti	Totale
A	Esistenze iniziali	-6.101.343	-1.086.232	-7.187.575
B	Aumenti			
B.4	Altre variazioni	17.106.897	60	17.106.957
C	Diminuzioni			
C.4	Perdite attuariali su piani a benefici definiti	0	-109.509	0
C.5	Altre variazioni	0	-50.171	-159.680
D	Rimanenze finali	11.005.554	-1.245.852	9.759.702

Le 'variazioni positive cambi' originano dalle differenze cambio relative agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti e pertanto sono incluse nelle riserve da valutazione.

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 180

12.1 Composizione "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	1.641.944	1.614.697
4. Sovrapprezzi di emissione	1.275.001	1.275.001
5. Riserve	46.650	-694.486
6. Riserve da valutazione	45.866	-7.391
7. Utile (Perdita) d'esercizio	10.054.365	544.486
Totale	13.063.825	2.732.307

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive – Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti/Prospetti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela e i ricavi legati ai servizi di consulenza prestati.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

Servizi	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette	Commissioni attive	Commissioni passive	Commissioni nette
A. Gestione di patrimoni						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	1.626.387.654	-1.045.302.158	581.085.496	1.187.753.750	-769.874.628	417.879.122
- Commissioni di incentivo	327.240.886	-6.726.992	320.513.894	149.503.839	-3.188.228	146.315.611
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	582.194.637	-526.649.089	55.545.548	311.346.809	-281.093.762	30.253.047
- Altre Commissioni	36.873.780	-826.076	36.047.704	27.814.009	-421.585	27.392.424
Totale commissioni da fondi comuni	2.572.696.957	-1.579.504.315	993.192.642	1.676.418.407	-1.054.578.203	621.840.204
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di Gestione	317.815.763	-198.140.830	119.674.933	251.036.322	-163.374.864	87.661.458
- Commissioni di incentivo	1.589.621	0	1.589.621	472.615	0	472.615
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso	11.802.068	-11.802.068	0	8.230.366	-8.230.366	0
- Altre Commissioni	0	-7.250	-7.250	0	-7.232	-7.232
Totale commissioni da gestioni individuali	331.207.452	-209.950.148	121.257.304	259.739.303	-171.612.462	88.126.841
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione	55.375.272	-10.399.908	44.975.364	48.856.156	-3.337.776	45.518.380
- Commissioni di incentivo	655.053	-2.278	652.775	611.558	-153.980	457.578
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	56.030.325	-10.402.186	45.628.139	49.467.714	-3.491.756	45.975.958
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	2.959.934.734	-1.799.856.649	1.160.078.085	1.985.625.424	-1.229.682.421	755.943.003
B. Altri servizi						
- Consulenza	403.461	-5.549.128	-5.145.667	531.447	-2.030.032	-1.498.585
- Altri servizi	159.152.416	-22.536.469	136.615.947	121.209.549	-31.213.936	89.995.613
- di cui Servizi amministrativi	157.823.258	-22.536.469	135.286.789	120.447.869	-31.213.936	89.233.933
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	159.555.877	-28.085.597	131.470.280	121.740.996	-33.243.968	88.497.028
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	3.119.490.611	-1.827.942.246	1.291.548.365	2.107.366.420	-1.262.926.389	844.440.031

Al 31 dicembre 2021, le commissioni nette sono risultate pari a 1.291,5 milioni di Euro, mostrando una crescita di 447,1 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2020 (844,4 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta soprattutto (i) dall'incremento dei patrimoni di terzi in gestione e in delega che ha conseguentemente sostenuto le commissioni di gestione e le commissioni incluse negli aggregati "altre commissioni" e "altri servizi – servizi amministrativi" che sono calcolate considerando come base i patrimoni, (ii) dal successo commerciale dei fondi comuni caratterizzati dall'applicazione di commissioni up-front che ha conseguentemente impattato positivamente nella generazione di tale tipologia commissionale che trova rappresentazione nella tabella sopra riportata nel rigo "commissioni di



sottoscrizione/rimborso" e (iii) dalle commissioni di incentivo generate in un contesto favorevole dei mercati finanziari. Queste ultime hanno fatto registrare un incremento di 175,5 milioni di Euro (da 147,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 322,7 milioni di Euro nell'esercizio 2021) che si unisce alla dinamica positiva delle altre tipologie commissionali. Le commissioni di gestione nette sono infatti aumentate di 194,6 milioni di Euro (da 551,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 745,6 milioni di Euro nell'esercizio 2021), le altre commissioni legate a fondi comuni e gestioni individuali di portafoglio hanno registrato un incremento di 8,7 milioni di Euro (da 27,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 36,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021), le commissioni di collocamento nette dei fondi comuni (rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione / rimborso) sono cresciute rispetto al 2020 di 25,3 milioni di Euro (da 30,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 55,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021), le commissioni da altri servizi sono cresciute di 43,0 milioni di Euro (da 88,5 milioni nell'esercizio 2020 a 131,5 milioni di Euro nell'esercizio 2021) grazie ai maggiori ricavi legati alle attività amministrative afferenti agli OICR promossi da Eurizon Capital S.A. pari a 46,6 milioni di Euro (da 90,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 136,6 milioni di Euro nell'esercizio 2021) ridotti dai maggiori costi per servizi di consulenza finanziaria pari a -3,6 milioni di Euro (da -1,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a -5,1 milioni di Euro nell'esercizio 2021).

Nel 2021, i fondi comuni propri di Eurizon Capital SGR e società controllate hanno generato il 77% delle commissioni nette con un apporto di 993,2 milioni di Euro (621,8 milioni di Euro nel 2020) a cui hanno contribuito le commissioni di gestione nette per 581,1 milioni di Euro (417,9 milioni di Euro nel 2020), le commissioni di incentivo per 320,5 milioni di Euro (146,3 milioni di Euro nel 2020), le commissioni di collocamento nette per 55,5 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro nel 2020) e le altre commissioni per 36,0 milioni di Euro (27,4 milioni di Euro nel 2020).

Le commissioni nette delle gestioni individuali di portafoglio sono risultate pari a 121,3 milioni di Euro e l'incremento rispetto al dato di , in crescita di 88,1 milioni di Euro del 2020 è dovuto principalmente alle commissioni di gestione nette.

Le commissioni nette delle gestioni ricevute in delega mostrano un decremento di 0,3 milioni di Euro (da 46,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020 a 45,7 milioni di Euro nell'esercizio 2021) a causa di una dinamica negativa delle commissioni di gestione nette per 0,5 milioni di Euro parzialmente compensata dall'incremento delle commissioni di incentivo per 0,2 milioni di Euro.

La dinamica delle commissioni nette da altri servizi è stata sopra rappresentata.

Le "altre commissioni" attive comprese nelle "Gestioni proprie – fondi comuni" includono (i) i diritti fissi prelevati da Eurizon Capital SGR e società controllate dagli importi di pertinenza dei sottoscrittori dei fondi comuni promossi dalle stesse società, nei casi previsti dai Regolamenti di gestione dei fondi e, (ii) una componente di ricavo relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. e Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ai fondi comuni dalle stesse promossi.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia/Controparte	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	Totale
A. Gestione di patrimoni				
1. Gestioni proprie				
1.1 Commissioni di collocamento				
OICR	-526.556.482	-92.607	0	-526.649.089
Gestioni individuali	-11.799.248	-2.820	0	-11.802.068
Totale	-538.355.730	-95.427	0	-538.451.157
1.2 Commissioni di mantenimento				
OICR	-991.359.907	-51.626.226	-2.316.025	-1.045.302.158
Gestioni individuali	-197.305.185	-835.645	0	-198.140.830
Totale	-1.188.665.092	-52.461.871	-2.316.025	-1.243.442.988
1.3 Commissioni di incentivazione				
OICR	0	-6.726.992	0	-6.726.992
Totale	0	-6.726.992	0	-6.726.992
1.4 Altre commissioni				
OICR	-436.150	-389.926	0	-826.076
Gestioni individuali	-7.250	0	0	-7.250
Totale	-443.400	-389.926	0	-833.326
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-410.796	-9.736.532	0	-10.147.328
Fondi pensione	0	-254.858	0	-254.858
Totale	-410.796	-9.991.390	0	-10.402.186
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.727.875.018	-69.665.606	-2.316.025	-1.799.856.649
B. Altri servizi				
Consulenze	-1.156.271	-3.412.757	-980.100	-5.549.128
Servizi amministrativi	-22.536.469	0	0	-22.536.469
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-23.692.740	-3.412.757	-980.100	-28.085.597
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.751.567.758	-73.078.363	-3.296.125	-1.827.942.246

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili – Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value	20.774	1.678	0	5.848
Totale	20.774	1.678	0	5.848



Sezione 3 – Interessi – Voci 50 e 60
3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	81.618	81.618	333.688
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche	518	8.643	0	9.161	7.226
5. Altre attività	0	0	302	302	5.996
Totale	518	8.643	81.920	91.081	346.910

I proventi da 'altre operazioni' si riferiscono alla vendita da parte di Eurizon Capital S.A. di proprie attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentate da fondi interni assicurativi, che nel corso del 2021 sono stati completamente dismessi.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1.1 Debiti	-891.127	-891.127	-465.898
Totale	-891.127	-891.127	-465.898
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>-193.679</i>	<i>-193.679</i>	<i>-218.516</i>

Come indicato in tabella, gli interessi passivi al 31 dicembre 2021, pari a Euro 193.679 (Euro 218.516 nel 2020) sono legati all'applicazione dell'IFRS 16 che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione dei debiti nei confronti dei locatori per canoni ancora dovuti. Gli interessi passivi riconducibili ai debiti verso i locatori di immobili sono pari a Euro 188.632 (Euro 211.078 nel 2020) mentre quelli relativi ai debiti verso locatori di autovetture ammontano a Euro 5.047 (Euro 7.438 nel 2020).

Gli interessi passivi sui finanziamenti, pari a Euro 697.448, sono riconducibili agli interessi applicati sui saldi liquidi creditori dei conti correnti di proprietà delle partecipate estere.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività finanziarie						
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.077	28.455	-761.893	-295.957	-1.026.318	-399.362
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	3.985	0	-47.786	-43.801	-26.852
Totale	3.077	32.440	-761.893	-343.743	-1.070.119	-426.214

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 100

7.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2021	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito	10.795	0	0	0	10.795	0
1.2 Titoli di capitale	28.847	102.613	-3.301	0	128.159	-244.627
1.3 Quote di O.I.C.R.	3.967.714	310.648	-5.757.990	-2.048.309	-3.527.937	107.560
1.4 Finanziamenti	163	169.591	-236	0	169.518	-1.628
Totale	4.007.519	582.852	-5.761.527	-2.048.309	-3.219.465	-138.695

Tale voce include il risultato da realizzo e da valutazione con riferimento sia alle quote di OICR detenute in portafoglio come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato sia alle quote di OICR, alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. e ai Long Benchmark Certificates emessi da quest'ultima acquisiti a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte dell'adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso il personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le minusvalenze e le plusvalenze relative all'aggregato 'Finanziamenti' derivano dalla valutazione dei Lecoip Certificate relativi a dipendenti di Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non più in organico.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Primo stadio		
2. Finanziamenti	-221	2.682	2.461	3.628
Totale	-221	2.682	2.461	3.628

Nella voce sono incluse convenzionalmente le riprese di valore nette per rischio di credito relative ai crediti verso banche a vista riportati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".



Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Personale Dipendente		
a) Salari e stipendi	-92.269.673	-62.382.412
b) Oneri sociali	-22.342.180	-15.450.830
e) Accantonamento al TFR del personale	-142.114	-95.169
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-2.272.645	-1.686.437
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	-2.312.018	-2.013.040
i) Adeguamento attualizzazione TFR	238.587	41.793
j) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-6.081.690	-5.545.021
3. Amministratori e Sindaci		
a) Emolumenti Amministratori	-1.150.400	-1.092.337
b) Emolumenti Sindaci	-436.844	-389.540
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	1.752.855	821.962
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-4.144.295	-1.482.481
Totale	-129.160.417	-89.273.512

Le voci "salari e stipendi" ed "oneri sociali" includono 38,8 milioni di Euro (21,3 milioni di Euro nell'esercizio 2020) pari alla stima della retribuzione variabile quantificata in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2021.

I costi di competenza del 2021 derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari ammontano a 6,1 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) di cui 4,5 milioni di Euro legati al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e 1,6 milioni di Euro al Performance-based Option Plan (POP) attivato a far data dall'8 giugno 2018. Il Lecoip 2.0 e il POP, nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti i dipendenti. Il POP è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici; con riferimento a Eurizon Capital SGR e società controllate ha trovato applicazione solamente in relazione alla controllante. Il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale delle sole società Eurizon Capital SGR S.p.A., Epsilon SGR S.p.A. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker e sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per cluster di popolazione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/2021	Organico al 31/12/2020	Media ponderata
Personale dipendente			
Dirigenti	62	57	60
Quadri direttivi	424	313	369
Restante personale	269	223	248
Totale dipendenti	755	593	677
<i>di cui in distacco</i>	50	23	35
Personale distaccato			
Dirigenti	3	2	3
Quadri direttivi	37	16	29
Restante personale	19	10	18
Totale distaccati	59	28	50
Totale organico effettivo	764	598	692

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

Spese Amministrative	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Servizi di outsourcing	-32.563.845	-28.411.955
Servizi informativi del mercato mobiliare	-22.758.667	-15.303.303
Consulenze informatiche	-10.294.725	-8.316.450
Consulenze e prestazioni d'opera	-9.837.936	-9.035.555
Canoni software	-7.520.134	-3.947.626
Eventi per reti di vendita	-2.841.182	-1.592.901
Spese per prodotti gestiti	-2.606.872	-2.231.176
Locazione immobili e oneri accessori	-1.768.998	-1.508.162
Quote associative	-1.506.691	-1.220.546
Assicurazioni	-1.483.601	-1.390.113
Erogazioni liberali	-1.404.562	-185.776
Spese pubblicitarie	-1.253.810	-771.137
Prestazioni di servizi vari	-1.030.758	-684.318
Spese di revisione	-929.786	-1.304.485
Utenze	-788.467	-715.433
Altre spese varie	-746.227	-589.727
Tasse e imposte indirette	-676.814	-155.477
Bancarie e postali	-524.307	-117.634
Rappresentanza	-376.777	-322.694
Trasferte e missioni	-217.594	-140.955
Pubblicazioni e volumi	-171.233	-152.951
Manutenzioni varie	-66.284	-52.046
Materiali di consumo	-55.999	-70.781
Totale	-101.425.269	-78.221.201

Si evidenzia che l'aggregato servizi di *outsourcing* include il costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. sia nei confronti di State Street Bank International GmbH – Succursale Italia sia nei confronti di RBC Investor Service Bank S.A. – Succursale di Milano per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR.

La voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprende i costi legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate.

Gli importi di cui sopra includono l'IVA e le spese addebitate.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 10 del Passivo alla voce 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammontare di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti materiali:

Aliquote	
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
- Impianti di comunicazione	25%
- Impianti di condizionamento	15%
- Macchinari e Attrezzature	25%, 15%
- Impianti elettronici	40%, 33%, 25%
- Mobili	15%, 12%
- Arredi	15%

11.1 Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2021
1. Ad uso funzionale		
- Di proprietà	-345.648	-345.648
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-6.299.034	-6.299.034
Totale	-6.644.682	-6.644.682

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" rappresenta gli ammortamenti dei diritti d'uso degli asset acquisiti in leasing dalle società. In particolare, tali ammortamenti afferiscono a immobili per 5,8 milioni di Euro e ad autovetture per 0,5 milioni di Euro.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile delle attività immateriali:

Aliquote	
Immobilizzazioni immateriali	
- Altre immobilizzazioni immateriali	20%, 10%
- Software e licenze	50%, 33%, 20%, 14,28%
- Intangibile da fusione Pramerica SGR S.p.A.	5%

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2021
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento		
1.1 Di proprietà		
- Altre	-6.089.474	-6.089.474
Totale	-6.089.474	-6.089.474

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

Altri Proventi/oneri di gestione	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Proventi da prodotti gestiti	1.073.611	581.059
Altri proventi vari	381.180	95.273
Utili su cambi	405.118	121.878
Ricavi per altri servizi resi	24.279	354
Oneri su prodotti gestiti	-328.688	-5.242.836
Perdite su cambi	-269.877	-213.395
Oneri vari	-8.127	-5.738
Totale	1.277.496	-4.663.405

I "proventi da prodotti gestiti" includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Gli "oneri su prodotti gestiti" relativi all'esercizio 2020 comprendono una perdita operativa di 5,1 milioni di Euro verificatasi ad inizio anno prima della pandemia da COVID-19, in relazione all'attività di gestione di OICR. Di tale perdita si è fatta carico la Società reintegrando il patrimonio dei prodotti interessati.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Proventi		
1.2 Utili da cessione	769.407	0
1.4 Altri proventi	65.538.818	37.615.509
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-53.000	0
2.4 Altri oneri	0	-729.455
Risultato netto	66.255.225	36.886.054

Gli altri proventi si riferiscono all'utile dell'esercizio 2021 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivato dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd mentre gli utili da cessione sono relativi alla vendita a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Oval Money Ltd da parte di Eurizon Capital SGR.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	5.000	0
2.2 Perdite da cessione	-1.689	0
Risultato netto	3.311	0

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

La voce rappresenta l'onere tributario a carico dell'esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti		
- IRES	-159.573.705	-88.259.708
- IRAP	-37.028.898	-20.556.893
- imposte partecipate estere	-103.337.132	-78.461.561
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	874.070	203.080
4. Variazione delle imposte anticipate	3.112.049	1.927.523
5. Variazione delle imposte differite	1.790.484	-126.772
6. Imposte pagate all'estero	-3.296.263	0
Imposte di competenza dell'esercizio	-297.459.395	-185.274.331

Le aliquote IRES e IRAP, applicate in linea con la vigente normativa per l'esercizio 2021, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

Si ricorda, infine, che le "Imposte pagate all'estero" sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all'atto del pagamento dei dividendi a favore di Eurizon Capital SGR.

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 290

20.1 Composizione dell' "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

L'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

Società	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	-786.002	49	-385.141	42.449	49	20.800
Eurizon SLJ Capital Ltd	5.237.544	35	1.833.140	1.496.245	35	523.686
Pramerica SGR S.p.A.	24.589.617	35	8.606.366	0	0	0
Totale			10.054.365			544.486

Come evidenziato nelle pagine precedenti, a seguito della fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR, le operazioni della società incorporata sono state contabilmente attribuite all'incorporante a far data del 1° gennaio 2021. Fino a fine marzo 2021, Prudential International Investments Company LLC è risultata azionista di Pramerica SGR S.p.A. con una quota del capitale sociale pari al 35% che poi è stata totalmente rilevata da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Per tale motivazione, l'utile netto consuntivato da Pramerica SGR S.p.A. nel primo trimestre 2021 è stato attribuito per il 35% al socio americano Prudential International Investments Company LLC.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano impegni nei confronti di terzi solo in capo a Eurizon Capital SGR di seguito esposti.

- Fideiussioni rilasciate a favore di terzi così dettagliate:

FIDEISSIONI RILASCIATE			
<i>a favore di:</i>	<i>per :</i>	<i>data rilascio</i>	<i>importo</i>
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	70.308
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	26/07/2021	10.080
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	10/06/2019	115.544
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	30/09/2021	96.020
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/07/2019	123.648
Regione Siciliana Fondo Pensioni SIC	Gestione patrimoniale del portafoglio titoli occorrente al Fondo Pensioni della Regione Siciliana - lotto n. 2	24/05/2021	360.000
Totale			1.097.560

- Impegni per quote OICR da regolare

La SGR ha un impegno irrevocabile a versare Euro 523.109 al fondo Eurizon ITEX in conseguenza della sottoscrizione di n. 154 quote per un ammontare complessivo di Euro 770.000 come dettagliato nella tabella seguente. Il versamento dell'importo sopra indicato avverrà secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento di gestione dello stesso fondo.

	n° quote	valore nominale	Importo sottoscritto	Versamenti	Impegni al 31/12/2021
1° closing	120	5.000	600.000	246.891	353.109
2° closing	34	5.000	170.000	-	170.000
	154		770.000	246.891	523.109

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote del fondo Eurizon Tesoreria Classe BM che unitamente alle obbligazioni detenute da Eurizon Capital SGR sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute dalle società consolidate sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestioni proprie		
OICR di diritto italiano	70.710.748.173	62.483.137.470
OICR di diritto lussemburghese	162.908.420.944	113.639.441.879
di cui: SICAV	40.823.343.908	21.822.480.976
OICR di diritto slovacco	1.614.962.082	1.628.732.464
OICR di diritto ungherese	1.419.578.475	1.302.362.479
OICR di diritto croato	688.192.504	553.957.726
OICR di diritto inglese	65.206.158	-
Totale gestioni proprie	237.407.108.336	179.607.632.018
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR di diritto italiano	938.956.432	1.566.924.098
di cui: SICAV	-	842.416.040
OICR di diritto irlandese	604.341.065	-
OICR di diritto lussemburghese	1.023.336.067	198.224.531
di cui: SICAV	335.747.988	-
Totale gestioni ricevute in delega	2.566.633.564	1.765.148.629
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR di diritto italiano	609.532.986	-
OICR diritto lussemburghese	2.895.643.136	1.907.509.169
Totale gestioni date in delega	3.505.176.122	1.907.509.169

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

- OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o gestore

	31/12/2021	31/12/2020
5. di cui ruolo di solo gestore		
diritto lussemburghese	295.698.560	320.373.062
di cui: SICAV	295.698.560	320.373.062
Totale fondi solo gestiti	295.698.560	320.373.062



1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

		31/12/2021	31/12/2020
1. Gestioni proprie			
di cui:	clientela retail	24.621.364.194	18.640.510.516
	clientela istituzionale	158.909.435.677	134.044.595.247
	Totale gestioni proprie	183.530.799.871	152.685.105.764
2. Gestioni ricevute in delega			
di cui:	clientela istituzionale	826.972.376	524.574.260
	Totale gestioni ricevute in delega	826.972.376	524.574.260

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

		31/12/2021	31/12/2020
2. Gestioni ricevute in delega			
2.1. Fondi pensione			
	- Fondi pensione aperti	4.413.572.775	3.878.599.313
	- Fondi pensione negoziali	11.564.974.584	10.545.662.583
	Totale gestioni ricevute in delega	15.978.547.359	14.424.261.896

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 15.255.171.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla data del 31 dicembre 2021, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno in essere 17 contratti di consulenza finanziaria di cui 8 con altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.2.6 Informazioni relative ai patrimoni gestiti dalle società collegate

Al 31 dicembre 2021 i patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata Penghua Asset Management Co. Ltd ammontano complessivamente a 1.039,7 miliardi di RMB (circa 144,5 miliardi di Euro) riconducibili rispettivamente a Penghua Fund Management Co. Ltd per 1.029,3 miliardi di RMB (143,1 miliardi di Euro) e a Penghua Asset Management Co. Ltd per 10,4 miliardi di RMB (1,4 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd afferiscono a fondi comuni per 770,5 miliardi di RMB (circa 107,1 miliardi di Euro), fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund per 124,4 miliardi di RMB (circa 17,3 miliardi di Euro), fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund per 56,1 miliardi di RMB (circa 7,8 miliardi di Euro) e gestioni individuali diverse da quelle previdenziali per 78,3 miliardi di RMB (10,9 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd sono rappresentati esclusivamente da gestioni individuali riconducibili soprattutto a clientela istituzionale.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni denominate "costo del calcolo del valore della quota", le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del Conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella successiva Sezione 3, punto 3.2, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, assumendo così anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (successiva Sezione 3, punto 3.1).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività di gestione di patrimoni di terzi svolta.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e del Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato da Provvedimento del 23 dicembre 2016 che definisce le strategie e le politiche, nonché gli obiettivi ed i ruoli delle funzioni aziendali coinvolte ai fini dell'individuazione, assunzione, gestione, sorveglianza e attenuazione dei rischi a cui la società o i patrimoni gestiti sono o potrebbero essere esposti nonché per determinare e controllare il livello di rischio tollerato. Il contenuto della Policy è sottoposto a revisione almeno annuale e comunque ogniqualvolta si verificano circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione.

Inoltre, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei

controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato da Eurizon Capital SGR e società controllate è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e le strutture che si occupano di Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- II livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR e società controllate, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):

- Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;

In tale ambito si rappresenta che, a seguito dell'ammissione di Eurizon Capital SGR e di Epsilon SGR S.p.A. al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, la struttura Finance delle suddette SGR ha assunto il ruolo di presidio specialistico sulla normativa fiscale.

- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l'affidabilità del sistema informativo, la Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo, interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale

nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte della struttura Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari di Eurizon Capital SGR e società controllate sono soggette in via generale alle norme definite a livello di ciascun paese; nel caso delle SGR italiane le norme di riferimento sono quelle contenute nel Testo Unico della Finanza e nei Regolamenti attuativi CONSOB, nelle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed nella regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "*servizio*" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management* di ciascuna società, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato.

Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta di Eurizon Capital SGR e società controllate è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno posto particolare attenzione alla gestione della liquidità degli OICR aperti attivando un monitoraggio giornaliero, tutt'ora in corso, della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto. Sono stati altresì rafforzati i processi di back-office volti alla gestione degli strumenti attivabili per la gestione della liquidità. Grazie anche alle tempestive misure poste in essere, non sono state registrate particolari pressioni né sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti, né tensioni riguardo al grado di liquidità degli asset.

Nell'ambito di un contesto socio-sanitario ancora impattato dal virus COVID-19 e di prospettive dei mercati finanziari che restano ancora condizionate dai possibili scenari futuri sull'evoluzione della pandemia, la Società e le relative controllate ritengono di poter affrontare le incertezze future facendo leva sulla rispettiva solidità patrimoniale, sulle competenze del proprio personale, sulle attività di gestione degli investimenti e della relazione commerciale con la clientela, su un'organizzazione e una architettura procedurale in grado di garantire un adeguato livello di controllo e presidio dei rischi, oltre che sulle iniziative poste in essere a seguito della diffusione del virus COVID-19.

Informazioni di natura quantitativa

A fine dicembre 2021, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, esclusi i titoli strutturati, le quote di OICR e le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del sistema di incentivazione destinato ai c.d. "risk taker" e i crediti di Eurizon Capital SGR e società controllate nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di LECOIP Certificate correlati al piano di azionariato diffuso a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico, sono risultate pari a Euro 1.446.608.480, di cui il 96,0% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 1.388.032.618) avente una volatilità annualizzata pari a 0,09% e *duration* pari a 0,37 e il 4,0% investito nel portafoglio di servizio (Euro 58.575.862) avente una volatilità annualizzata pari a 3,18%.

Il rischio finanziario è quindi quantificabile in Euro 2.907.873 per il portafoglio di liquidità e in Euro 4.298.770 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi legale, di condotta, di non conformità, di financial crime, IT e cyber, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Nell'impostazione dei rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi, Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nei documenti "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" e "*Regolamento per il Governo del Rischio ICT*" che costituiscono parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*", normative adottate da ciascuna società.

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui le società sono esposte in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, le azioni realizzate da un punto di vista operativo da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate sono state conformi al quadro delle decisioni ed autorizzazioni assunte dalle Autorità competenti nazionali e alle strategie del Gruppo Intesa Sanpaolo. Il lavoro da casa in via continuativa è stato esteso sostanzialmente alla totalità del personale. A tal fine sono state rafforzate le connessioni in modalità sicura alla rete aziendale. L'estensione del lavoro da casa ha coinvolto anche i Gestori ed i Trader attraverso l'adozione di specifiche misure di *contingency*. Non sono stati rilevati problemi all'operatività con costante monitoraggio dei flussi di ordini. Tutti i fornitori sono stati contattati per avere riscontro dei presidi di Business Continuity da loro applicati procedendo con prestazioni a distanza.

Gli interventi posti in essere da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno consentito alle stesse lo svolgimento delle attività senza incorrere in perdite di carattere operativo, imputabili al contesto generato dalla pandemia; tali misure inoltre permettono alla SGR e alle società controllate di dare continuità e sviluppo al business nel nuovo contesto derivante dall'emergenza sanitaria. Quest'ultimo è costantemente monitorato dalla Società al fine di adeguare alle evoluzioni normative e sanitarie gli interventi dalla stessa già realizzati.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpaolo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l'andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata

dalla Banca d'Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro 345.054.747, da altre riserve per Euro 234.915.261, da riserve da valutazione positive per Euro 9.759.702 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 802.958.284 che si presume di distribuire per intero.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	2021	2020
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	579.970.008	433.393.340
- di utili	345.054.747	316.771.243
d) altre	345.054.747	316.771.243
- altre	234.915.261	116.622.097
a) legale	19.800.000	19.800.000
d) altre	215.115.261	96.822.097
5. Riserve da valutazione	9.759.702	-7.187.575
- Perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-1.245.852	-1.086.232
- Differenze di cambio	11.005.554	-6.101.343
7. Utile (perdita) d'esercizio	802.958.284	512.393.504
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	13.063.825	2.732.307
Totale	1.802.895.460	1.338.475.217

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e relative controllate all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza di riferimento.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	2021	2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	813.012.649	512.937.990
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	-144.626	-95.961
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	34.710	23.031
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	17.160.621	-4.670.286
190. Totale altre componenti reddituali	17.050.705	-4.743.216
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	830.063.354	508.194.774
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	10.107.622	523.009
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	819.955.732	507.671.765

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella seguente riporta gli ammontari dei compensi corrisposti nell'esercizio 2021 ai dirigenti con responsabilità strategica di Eurizon Capital SGR e società controllate. Si evidenziano inoltre gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2021 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori, sindaci e dirigenti.



Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	Importo
Benefici a breve termine	14.119.987
<i>di cui: parte variabile</i>	2.782.550
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	445.053
Pagamenti in OICR/Piani azionariati diffuso	2.923.667
Totale	17.488.707
di cui:	
Amministratori - Emolumenti	1.044.253
Sindaci - Emolumenti	436.844

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2021, i rapporti in essere tra Eurizon Capital SGR e società controllate con le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Passività	Oneri	Proventi
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	48.573	48.573	0
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari	0	0	43.943

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere nel corso del 2021 con la società sottoposta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd sono state regolate alle normali condizioni di mercato.

6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede
 Intesa Sanpaolo S.p.A.
 Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che corredata il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni qualitative

Il principio contabile IFRS 16 trova applicazione per Eurizon Capital SGR e società controllate con riferimento ai contratti di locazione immobiliare inerenti gli uffici in cui viene svolta l'attività delle società e gli immobili concessi ai dipendenti. A questi si aggiungono i contratti di locazione delle autovetture.

L'iscrizione del diritto d'uso e della corrispondente passività è effettuata considerando i canoni di locazione determinati contrattualmente e dovuti fino alla scadenza dei contratti stessi, attualizzati ad un tasso pari al tasso interno al Gruppo Intesa Sanpaolo di trasferimento (TIT) della raccolta, per le società appartenenti all'area Euro e, ad un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. Al riguardo si rinvia a quanto specificato nella presente nota integrativa alla Sezione 1 del Passivo – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

7.2 Informazioni quantitative

Le informazioni di natura quantitativa relative alle componenti connesse al leasing sono state fornite alle rispettive voci della presente nota integrativa.

La tabella seguente riepiloga gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 nell'esercizio 2021.

	Valore 01/01/2021	Variazioni				Valore finale 31/12/2021
		Interessi	Ammortamento	Pagamenti	Iscrizioni Altre variazioni	
Stato Patrimoniale - attivo						
Voce 80 - Attività materiali						
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing						
<i>Fabbricati uso uffici</i>	17.084.537		-5.528.765	377.348	1.184.644	13.117.764
<i>Fabbricati uso abitazione</i>	1.015.733		-255.224	269.587	70.336	1.100.432
<i>Autovetture</i>	938.602		-528.088	345.032	225.153	980.699
Stato Patrimoniale - passivo						
Voce 10 - Passività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato						
- Altri Debiti						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>	17.227.694	180.293		-5.039.740	372.473	590.545
<i>Debiti per leasing immobili uso abitazione</i>	1.010.725	8.339		-211.454	269.587	-33.029
<i>Debiti per leasing autovetture</i>	920.675	5.047		-466.144	345.032	143.073
Conto Economico						
Voce 60 - Interessi						
- Interessi su passività finanziarie valutate						
al costo ammortizzato						
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>		-180.293				-180.293
<i>Debiti per leasing Immobili uso abitazione</i>		-8.339				-8.339
<i>Debiti per leasing autovetture</i>		-5.047				-5.047
Voce 160 - Rettifiche di valore nette su						
attività materiali						
- Ammortamento						
<i>Diritti d'uso leasing immobile uso uffici</i>			-5.515.735			-5.515.735
<i>Diritti d'uso leasing immobili uso abitazione</i>			-255.224			-255.224
<i>Diritti d'uso leasing autovetture</i>			-528.075			-528.075



Eurizon Capital SGR S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A., in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurizon Capital SGR S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

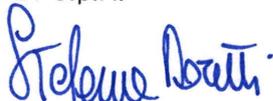
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 marzo 2022

EY S.p.A.



Stefania Doretti
(Revisore Legale)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Nel corso dell'anno 2021, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, protrattasi per tutto l'esercizio e tuttora in corso, la Società ha continuato a porre in essere, in coerenza con le strategie del Gruppo Intesa Sanpaolo, specifiche contromisure con lo scopo di tutelare la salute di dipendenti e fornitori, nonché la continuità dei servizi erogati alla clientela ed il contenimento dei rischi commerciali, reputazionali e di mercato.

In particolare, il 2021 ha visto la comparsa di nuove varianti del virus il cui impatto sull'economia e sulla volatilità dei mercati è stato decisamente contenuto rispetto al 2020. La SGR ha continuato ad adottare specifici protocolli di sicurezza in linea con le indicazioni della Capogruppo. Nel corso del 2021 è stato garantito il regime di smart working in via continuativa a tutto il personale della SGR, con l'indicazione nell'ultimo periodo dell'anno di una percentuale minima di presenza nei locali aziendali in osservanza dei protocolli di sicurezza.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed espone un utile netto pari a 813,0 milioni di Euro (512,9 milioni di Euro nel 2020) e un patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, di 1.802,9 milioni di Euro (1.338,5 milioni di Euro nel 2020).

Il predetto bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) e alle disposizioni della Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aggiornate con il Provvedimento del 29 ottobre 2021 e con le integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, aggiornate il 22 dicembre 2021. Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR, Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital Asia Limited, Eurizon Asset

Management Slovakia, Eurizon Asset Management Hungary Zrt., Eurizon Asset Management Croatia d.o.o. ed Eurizon SLJ Capital Limited.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio. Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli di investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da apposite delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione volte a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2021 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero otto sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;

- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto è consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene una partecipazione pari al 49%;
- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;
- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;
- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2021, in relazione alla controllata Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si è perfezionata l'operazione straordinaria che ha portato Eurizon Capital SGR S.p.A. a detenere il 51% dei diritti di voto e il 20% del capitale della controllata in parola. Tale nuova configurazione partecipativa deriva dalle delibere assunte il 31 gennaio 2022 dall'Assemblea dei soci di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. al fine di regolare l'ingresso del Gruppo Poste Italiane nel capitale della stessa società e da una concomitante operazione di cessione di azioni di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dalla Società al preesistente socio Intesa Sanpaolo Vita S.p.A..

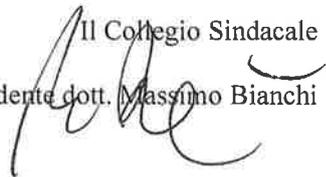
Inoltre, nella Relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, con riferimento agli eventi successivi al 31 dicembre 2021, è riferito dell'inizio del conflitto militare tra Russia e Ucraina. Tale evento, che non ha comportato rettifiche al bilancio consolidato della Società, ha avuto ripercussioni negative sui mercati finanziari internazionali e in particolare sulle quotazioni dei titoli di emittenti russi e ucraini. Eurizon Capital SGR S.p.A. e le società dalla stessa controllate non hanno esposizioni dirette verso controparti residenti nei suddetti paesi; i prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno un'esposizione su tali titoli e sulle divise di riferimento

contenuta rispetto al totale dei patrimoni di terzi in gestione e in delega. Il Collegio Sindacale continuerà a monitorare costantemente la situazione nel prosieguo dell'esercizio.

Non sono intervenuti ulteriori eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Milano, 23 marzo 2022

Il Collegio Sindacale
Presidente dott. Massimo Bianchi



Sindaco effettivo dott.ssa Roberta Benedetti



Sindaco effettivo avv. Andrea Mora

